



RURBAN LANDSCAPES



Project cofinanced by ERDF



L'Europe en Méditerranée
Europe in the Mediterranean



PAYS MED URBAN



Regione
Lombardia

Regione Lombardia - DG Sistemi verdi e Paesaggio

Assessore: Alessandro Colucci

Direttore generale: Daniela Marforio

Dirigente U.O. Progetti integrati e paesaggio: Benedetta Sevi

Coordinamento e responsabile scientifico del progetto

Luisa Pedrazzini – Regione Lombardia, DG Sistemi verdi e Paesaggio, Struttura Paesaggio

Coordinamento operativo del progetto

Cinzia Pedrotti – Regione Lombardia, DG Sistemi verdi e Paesaggio, Struttura Paesaggio

Responsabilità scientifica della pubblicazione

Luisa Pedrazzini – Regione Lombardia, DG Sistemi Verdi e Paesaggio, Struttura Paesaggio

Stefano Brenna – ERSAF, Dirigente Struttura Servizi, reti, ricerca e sperimentazione

Coordinamento scientifico ed editoriale della pubblicazione

Dante Fasolini, Silvia Pezzoli, Vanna Maria Sale – ERSAF Struttura Servizi, reti, ricerca e sperimentazione

Gruppo di lavoro

Dante Fasolini, Silvia Pezzoli, Vanna Maria Sale – ERSAF Struttura Servizi, reti, ricerca e sperimentazione

Luisa Pedrazzini, Cinzia Pedrotti, Stefania Paoletti – Regione Lombardia, DG Sistemi Verdi e Paesaggio, Struttura Paesaggio

Impaginazione e stampa:

Lalitotipo Srl

Referenze fotografiche:

foto 1^a di copertina: archivio fotografico Sistemi Verdi e Paesaggio, autore Albano Marcarini

foto pagina 16: archivio fotografico Sistemi Verdi e Paesaggio, autore Albano Marcarini

foto pagina 20: archivio fotografico Sistemi Verdi e Paesaggio, autore Francesco Monzani

foto pagine 6, 12, 14, 40: archivio fotografico ERSAF-DGA; autore Carlo Silva

foto pagine 4, 8: archivio fotografico ERSAF-DGA; autore Daniele Bruno Levratti

foto pagina 10: Dante Fasolini

foto pagine 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37: fornite dai partners autori delle specifiche azioni pilota

foto pagine 38, 44: archivio fotografico Associazione Parco delle Risaie ONLUS; autori rispettivamente Erika De Luca e Giovanni Fasani

foto pagine 48, 50: archivio fotografico Associazione Parco delle Risaie ONLUS; autrice Ester Yembi Pagnoni

foto pagina 42: archivio fotografico Associazione Parco delle Risaie ONLUS; autrice Francesca Radaelli

foto pagina 46: archivio fotografico Associazione Parco delle Risaie ONLUS; autrice Francesca Giussani

Milano, dicembre 2011

The farmland areas bordering on large towns have long been considered as areas waiting to be built on, simple empty spaces awaiting transformation. Only in recent years people became aware that open peri-urban spaces are important for the inhabitants who are increasingly seeking “countryside”, free spaces and places where farming plays a renewed role in producing goods and food, near to the people, but also an educational and multifunctional role in a balanced relationship between development and sustainability.

The marginal areas are increasingly recognized as having equal importance and dignity in relation to the traditional components that bring about the transformation processes. If we lose the open spaces, we'll lose a common resource, which directly affects the quality of life of the population. This is not only because of the lack of green areas for recreation and enjoyment of the landscape; we have to consider that the loss of free land recorded in Lombardy over eight years is equivalent, in terms of lack of carbon sequestration (and consequently the presence of greenhouse gases in the atmosphere), to a 15% increase in the number of cars in the region. We need to think of all the biodiversity that we'll lose because of land impermeabilisation and when the surface water is unable to penetrate the ground and causes the damage that we are seeing all too often.

Since the beginning of the legislature the *“Ecological Network and Landscape”* department has been committed to carrying out policies of actual limitation of land consumption, of development of the green infrastructure with the function of defending open spaces and enhancing the use of the system of protected areas, and policies and action to increase the natural environments.

Having an availability of free green spaces, usable and lived-in, such as farmland areas bordering the towns, is important in an overall project, which in balancing the use of the territorial resources also envisages a greater equilibrium in the use of the land.

It also means bringing out the value of a high-quality territory, more competitive and attractive also for innovative business bringing new economic functions.

Alessandro Colucci
Councillor of Ecological Network and Landscape
Lombardy Region

Le aree agricole alla periferia delle grandi città sono state considerate per molto tempo come ambiti in attesa di essere edificati, come semplici vuoti in attesa di trasformazione. Solo negli ultimi anni si è acquisita la consapevolezza che gli spazi aperti periurbani sono importanti per i cittadini sempre più alla ricerca di “paesaggio”, di spazi liberi e luoghi dove l'agricoltura svolge un rinnovato ruolo di produzione di beni e di cibo vicino ai cittadini, ma anche didattico e multifunzionale in un equilibrato rapporto tra sviluppo e sostenibilità.

Gli spazi di margine sono riconosciuti sempre più come importanti ed aventi pari dignità rispetto alle componenti tradizionali che determinano i processi di trasformazione. Se perdiamo gli spazi aperti perdiamo una risorsa collettiva che incide direttamente sulla qualità della vita delle popolazioni: non solo per la mancanza di aree verdi dal punto di vista ricreativo e paesistico; dobbiamo immaginare che la perdita di superfici libere che la Lombardia ha registrato in otto anni equivale, in termini di mancato sequestro del carbonio (e conseguentemente di disponibilità di gas serra in atmosfera), ad un incremento del parco auto della regione del 15%. Dobbiamo pensare a tutta la biodiversità che perdiamo quando andiamo a impermeabilizzare un territorio, così come non è difficile pensare a tutta l'acqua superficiale che non potendo più penetrare nel terreno si concentra improvvisamente creando danni a cui troppo frequentemente assistiamo.

L'Assessorato *“Sistemi verdi e Paesaggio”* dall'avvio di legislatura è impegnata ad attuare politiche di reale contenimento dei consumi di suolo, di sviluppo dell'infrastruttura del verde con funzione di presidio degli spazi aperti e valorizzazione del sistema delle aree protette, di politiche e interventi per incrementare la naturalità.

Essere dotati di spazi liberi, verdi, fruibili e vissuti, come possono essere quelli agricoli alla periferia delle città è importante in un progetto complessivo che preveda, nel bilancio dell'uso delle risorse territoriali, anche un maggior equilibrio nell'utilizzo del territorio.

Significa inoltre mettere in valore un territorio di qualità, più competitivo e attrattivo anche per le imprese innovative e portatrici di nuove funzioni economiche.

Alessandro Colucci
Assessore ai Sistemi verdi e Paesaggio
Regione Lombardia





RURBAN LANDSCAPES

page 07
PAYS.MED.URBAN project

page 11
Peri-urban agriculture

page 22
Pilot Action

page 22
Comunidad Autonoma de Andalucia

page 24
Comunidad Autonoma de Catalunya

page 26
Comunidad Autonoma de Murcia

page 28
Regione Emilia Romagna

page 30
Regione Lazio

page 32
Regione Lombardia

page 34
Regione Toscana

page 36
Regione Umbria

page 39
A case study: Parco delle Risaie



The European Landscape Convention (ELC), approved by the Council of Europe in 2000, acknowledges that the countryside has an important function of general interest in the cultural, ecological-environmental and social spheres and is a significant factor in the quality of life and in individual and collective well-being. The landscape, according to the Convention, also represents a resource for economic development, as it can contribute to the creation of jobs and increase the capacity of a location to attract businesses and new residents.

The landscape quality of a place is a territorial asset that cannot be delocalized, but which can be easily trivialized and deprived of its cultural and natural value and can even be irreparably lost. All this is particularly true in those marginal areas where the use and transformation of the land are the result of unresolved conflicts between different interests. They represent the frontier between town and country, where open spaces with historical associations linked to traditional agricultural activities still survive in the face of advancing building development responding to the demand for greater exploitation of the land. In order to preserve and improve the competitiveness and sustainable development of the marginal urban areas we need to dedicate much and constant attention to the landscape, both in public policies for its protection, management and planning and on the part of the private players whose activity has an impact on it. The high-quality landscape, understood to be a key factor for the competitiveness and sustainability of the Mediterranean urban areas, is the focus of the PAYS.MED.URBAN project, approved on 5 February 2009, which was organized in the context of the European Union's programme INTERREG IVB, for transnational territorial cooperation for the Mediterranean area (Operative Programme MED 2007-2013).

La Convenzione Europea del Paesaggio (CEP), approvata dal Consiglio d'Europa nel 2000, riconosce nel paesaggio un'importante funzione di interesse generale in ambito culturale, ecologico-ambientale e sociale e un rilevante fattore di qualità della vita e del benessere individuale e collettivo. Il paesaggio, secondo la Convenzione, rappresenta una risorsa anche per lo sviluppo economico, in grado di contribuire alla creazione di posti di lavoro e di aumentare la capacità attrattiva di un luogo nei confronti di aziende e nuovi residenti.

La qualità paesaggistica di un luogo è un capitale territoriale impossibile da delocalizzare, ma che può essere facilmente banalizzato e privato dei suoi valori culturali e naturali ed anche irrimediabilmente perduto. Tutto questo è particolarmente valido in quei territori di margine dove gli usi del suolo e le trasformazioni sono l'esito di conflitti non risolti tra diversi interessi, ovvero i bordi tra città e campagna, dove ancora resistono spazi aperti con connotati storici legati alle tradizionali attività agricole a fronte dell'avanzare degli insediamenti che rispondono all'esigenza del maggior sfruttamento fondiario. Al fine di preservare e migliorare la competitività e lo sviluppo sostenibile degli ambiti urbani di margine è necessario porre una grande e costante attenzione sul paesaggio, tanto nelle politiche pubbliche per la sua protezione, gestione e pianificazione, quanto da parte degli attori privati che operano arrecandovi impatto. Il paesaggio di elevata qualità inteso come fattore chiave per la competitività e la sostenibilità delle aree urbane mediterranee è il focus del progetto PAYS.MED.URBAN che, approvato il 5 febbraio 2009, è stato condotto nell'ambito del programma di cooperazione territoriale transnazionale dell'Unione Europea INTERREG IVB per lo spazio mediterraneo (Programma Operativo MED 2007-2013).

El Convenio Europeo del Paisaje (CEP), aprobado por el Consejo de Europa en el año 2000, reconoce en el paisaje una importante función de interés general en el ámbito cultural, ecológico-ambiental y social y un relevante factor de calidad de la vida y del bienestar individual y colectivo. El paisaje, según el Convenio, representa un recurso también para el desarrollo económico, capaz de contribuir a la creación de puestos de trabajo y de aumentar la capacidad de atracción de un lugar para empresas y nuevos residentes.

La calidad paisajística de un lugar es un capital territorial imposible de deslocalizar, pero que puede banalizarse fácilmente y privarse de sus valores culturales y naturales y también perderse irremediamente. Todo esto es especialmente válido en aquellos territorios limítrofes donde los usos del suelo y las transformaciones son el resultado de conflictos no resueltos entre diversos intereses, es decir, los límites entre las ciudades y el campo, donde todavía existen espacios abiertos con connotaciones históricas vinculadas a las tradicionales actividades agrícolas frente al avance de los asentamientos que responden a la exigencia del mayor aprovechamiento de las tierras. Para conservar y mejorar la competitividad y el desarrollo sostenible de los ámbitos urbanos limítrofes, es necesario prestar una atención constante al paisaje, tanto en las políticas públicas para su protección, gestión y planificación, como por parte de los agentes privados que operan provocando impactos.

El paisaje de elevada calidad entendido como factor clave para la competitividad y la sostenibilidad de las áreas urbanas mediterráneas es el centro del proyecto PAYS.MED.URBAN que, aprobado el 5 de febrero de 2009, se ha conducido en el marco del programa de cooperación territorial transnacional de la Unión Europea INTERREG IVB para el espacio mediterráneo (Programa Operativo MED 2007-2013).



15 partners took part: the Comunidades Autónomas of Andalusia, Catalonia, Valencia and Murcia and the Consejo Insular of Majorca for Spain, the Regions of Tuscany, Umbria, Basilicata, Veneto, Lazio, Emilia-Romagna and Lombardy for Italy; the Commission for Regional Coordination and Development of the Algarve (Portugal) and KEKANEM (Development Company of Magnesia S.A.) representing the Prefecture of Magnesia (Greece). In addition RECEP-ENELC, the European Network of Local and Regional authorities for the implementation of the European Landscape Convention, took part as an observer member. Andalusia, as leader of the project, took on the functions and responsibilities of general coordination of PAYS.MED.URBAN. The aim of the project is the development of knowledge and tools in support of local, regional and national public policies and of private initiatives, useful for progress in the conservation, management and improvement of the landscape in urban and peri-urban areas. The cooperation focused on the sharing of the different regional experiences and on the joint development of various activities, focused on six lines of work, which involved six important thematic contexts for the quality of the landscape in urban and peri-urban areas. This publication presents a summary of some activities carried out in the context of the project on the theme of peri-urban agriculture and goes into greater depth by illustrating an exemplary lombard case study: the Parco delle Risaie (Park of the Rice-Fields) in the south Milan area.

Vi hanno partecipato 15 partner: le Comunidades Autonomas di Andalusia, Catalogna, Valencia e Murcia e il Consejo Insular di Maiorca per la Spagna, le Regioni Toscana, Umbria, Basilicata, Veneto, Lazio, Emilia-Romagna e Lombardia per l'Italia; la Commissione di Coordinamento e Sviluppo Regionale dell'Algarve (Portogallo) e il KEKANEM (Development Company of Magnesia S.A.) in rappresentanza della Prefettura di Magnesia (Grecia). Ha partecipato, inoltre, in qualità di osservatore, la RECEP-ENELC, la Rete Europea di Enti Locali e Regionali per l'Implementazione della Convenzione Europea del Paesaggio. L'Andalusia ha assunto, in qualità di capofila del progetto, le funzioni e le responsabilità del coordinamento generale di PAYS.MED.URBAN. L'obiettivo del progetto è la costruzione di conoscenze e strumenti a supporto delle politiche pubbliche di livello locale, regionale e nazionale e delle iniziative private, utili per progredire nella conservazione, gestione e miglioramento del paesaggio delle aree urbane e periurbane. La cooperazione si è focalizzata sulla condivisione delle diverse esperienze regionali nonché sull'elaborazione collettiva di varie attività, iscritte in sei linee di lavoro, le quali hanno coinvolto sei ambiti tematici rilevanti per la qualità del paesaggio delle zone urbane e periurbane. La presente pubblicazione presenta una sintesi di alcune delle attività svolte nell'ambito del progetto sul tema dell'agricoltura periurbana e ne propone un approfondimento attraverso l'illustrazione di un caso studio emblematico lombardo: il Parco delle Risaie nell'area sud di Milano.

Han participado 15 colaboradores: las Comunidades Autónomas de Andalucía, Cataluña, Valencia y Murcia y el Consejo Insular de Mallorca para España, las Regiones Toscana, Umbria, Basilicata, Veneto, Lazio, Emilia-Romagna y Lombardia par Italia; la Comisión de Coordinación y Desarrollo Regional del Algarve (Portugal) y el KEKANEM (Development Company of Magnesia S.A.) en representación de la Prefectura de Magnesia (Grecia). Además, ha participado en calidad de observador, la RECEP-ENELC, la Red Europea de Entidades Locales y Regionales para la implementación del Convenio Europeo del Paisaje. Andalucía ha asumido, en calidad de jefe del proyecto, las funciones y las responsabilidades de la coordinación general de PAYS.MED.URBAN. El objetivo del proyecto es construir conocimientos e instrumentos que respalden las políticas públicas de nivel local, regional y nacional y las iniciativas privadas, útiles para progresar en la conservación, gestión y mejora del paisaje de las áreas urbanas y periurbanas. La cooperación se ha centrado en el compartir las diversas experiencias regionales así como en la elaboración colectiva de varias actividades, inscritas en seis líneas de trabajo, que han implicado seis ámbitos temáticos relevantes para la calidad del paisaje de las zonas y periurbanas. La presente publicación presenta una síntesis de algunas de las actividades desempeñadas en el marco del proyecto en el tema de la agricultura periurbana y propone una profundización a través de la ilustración de un caso de estudio emblemático de Lombardía: el Parque de Arrozales en el área sur de Milano.



Peri-urban agriculture

Peri-urban farmlands are uncertain areas, neither agricultural nor urban; areas that have lost their character and are therefore, on the one hand, easily eroded by other functions, including improper ones such as unauthorized dumping sites, improvised stores and deposits etc., and, on the other hand, are wrongly regarded as the backyard of urban activities.

In them, in some cases, we can still observe the constituent features of the countryside, sometimes small islands of crops or traditional planting techniques within more modern systems, which have not entirely obliterated the structural features of the original composition of the landscape. In other cases the farmland areas are considerably modified, with the constituent features of the historic agrarian landscape modernized and showing few recognizable traces of the older order. In these areas traditional crops have been largely replaced by cultivation methods and/or systems of management of modern estates (unification of farmland holdings, cancellation of the historic agrarian structure, partial dismantling, changes in use or conversion of the farmsteads and outhouses).

Sometimes the peri-urban agricultural areas, although cultivated, are completely incorporated into the areas of expansion of the urban nucleus, whether residential, industrial, craft industry or commercial. Recent building tends to circumscribe and define the margins of these residual farmland areas, including in the urban nucleus any surviving rural buildings and causing any relationship with the surrounding farmland areas to be lost.

Finally, the peri-urban farmland areas still safeguard the distribution of hedgerows and tree-rows, planted historically for productive purposes (windbreaks, timber production, property boundaries, limiting evaporation of water-courses, consolidation of banks) though at times reduced to a residual state.

Agricoltura periurbana

Le aree agricole periurbane sono territori incerti: non agricoli e non urbani; aree che hanno perso competenze e pertanto sono, da un lato, facilmente aggredibili da altre funzioni, anche improprie, come le discariche abusive, i magazzini e i depositi improvvisati ecc. e, dall'altro, erroneamente considerate il retro delle attività urbane.

In esse, in alcuni casi, si possono ancora osservare i caratteri costitutivi del paesaggio, talvolta anche isole di colture o tecniche di impianto tradizionali entro sistemi più moderni che non hanno del tutto obliterated i caratteri strutturali dell'impianto paesaggistico originario. In altri casi le aree agricole sono fortemente alterate, con caratteri costitutivi del paesaggio agrario storico modernizzati e mostrano poche tracce ancora riconoscibili dell'antico impianto; in queste aree le colture tradizionali sono state in gran parte sostituite da coltivazioni e/o da sistemi di conduzione dei fondi moderni (accorpamento dei lotti agricoli, cancellazione della tessitura agraria storica, parziale dismissione, riconversione d'uso o ristrutturazione delle cascine e dei rustici relativi).

Talvolta le aree agricole periurbane, pur coltivate, sono completamente incorporate nelle aree di espansione edilizia del nucleo urbano, sia essa residenziale, industriale, artigianale o commerciale. L'edilizia recente tende a delimitare e a definire i margini di tali aree agricole residuali includendo nel nucleo urbano l'edilizia rurale eventualmente superstite e determinando la perdita dei rapporti con il territorio agricolo circostante.

Infine, le aree agricole periurbane salvaguardano ancora la diffusione di siepi e filari alberati, storicamente piantati con finalità produttive (barriere frangivento, produzione di legname, delimitazione delle proprietà, limitazione dell'evaporazione dei corsi d'acqua, consolidamento ripario), ancorché talvolta ridotti allo stato residuale.

Agricultura periurbana

Las áreas agrícolas periurbanas son territorios inciertos: no agrícolas y no urbanos; áreas que han perdido competencias y por lo tanto, son por un lado, fáciles de atacar por otras funciones, también impropias, como los vertederos abusivos, los almacenes y los depósitos improvisados, etc. y, por otro lado, se consideran erróneamente la trastienda de las actividades urbanas.

En éstas, en algunos casos, se pueden observar todavía los caracteres constitutivos del paisaje, a veces también islas de cultivos o técnicas de plantación tradicionales en sistemas más modernos que no han eliminado del todo las características estructurales del entorno paisajístico original. En otros casos las áreas agrícolas están muy alteradas, con caracteres constitutivos del paisaje agrícola histórico modernizados y muestran pocos signos todavía reconocibles del antiguo entorno; en estas áreas los cultivos tradicionales se han sustituido en gran medida por cultivos y/o sistemas de conducción de fondos modernos (unificación de parcelas agrícolas, borrado del entramado agrícola histórico, enajenación parcial, reconversión de uso o reestructuración de las granjas y de las fincas rústicas correspondientes). A veces las áreas agrícolas periurbanas, aun cultivadas, están completamente incorporadas en las áreas de expansión de edificios del núcleo urbano, ya sea residencial, industrial, artesanal o comercial. La construcción reciente tiende a delimitar y a definir los límites de estas áreas agrícolas residuales incluyendo en el núcleo urbano la construcción rural que pudiera haber sobrevivido y determinando la pérdida de las relaciones con el territorio agrícola circundante. Por último, las áreas agrícolas periurbanas conservan todavía la difusión de setos y arboledas, históricamente plantados con finalidades productivas (barreras cortaviento, producción de madera, delimitación de las propiedades, limitación de la evaporación de los cursos de agua, consolidación vegetal), aunque a veces reducidos al estado residual.



The problems frequently encountered in the various peri-urban farming landscapes considered by the project can be summed up as follows:

Loss of the building-settlement composition of the peri-urban farming landscape

The transformations involving the peri-urban landscape have often caused considerable fragmentation and alterations to the systems of historical buildings and the territorial composition, which together consists of the road network, the irrigation network, the hedgerows and tree-rows which bounded the lowlands holdings and consolidated the banks of water-courses or of routes and planting systems of specific agricultural cultivations etc. The traditional farming landscape was built and ordered according to precise techniques and needs of cultivation which characterised it also perceptively, making it particularly interesting aesthetically.

Nowadays, responsibility for a considerable loss in quality of the peri-urban agrarian landscape must be borne by the abandonment of traditional farming techniques in favour of mechanization, but also, for that matter, by the difficulty in providing for a specific acknowledgement of the productive, ecological and social role of peri-urban agriculture in planning instruments and protection policies.

Urbanization of the peri-urban agrarian landscape

The peri-urban agrarian landscape has in many cases been transformed following urban and industrial expansion and the consequent fragmentation of the metropolitan agricultural and/or natural spaces.

In these situations the out-of-context presence, often of significant impact, of large shed-like buildings for industry, commerce or craft trades causes a serious fragmentation of the peri-urban agrarian landscape and an alteration of its structural and perceptive characteristics, as well as of the residual natural values.

In addition, the peri-urban agrarian areas are detracted from by the installation of photovoltaic panels in the place of productive agricultural functions; this behaviour leads to a significant consumption of farmland and creates a high impact if not governed by a specific plan for inclusion in the landscape.

Le problematiche frequentemente evidenziate nei diversi paesaggi agrari periurbani considerati dal progetto sono così riassumibili:

Perdita della tessitura costruttiva-insediativa del paesaggio agrario periurbano

Le trasformazioni che interessano il paesaggio periurbano hanno spesso provocato considerevoli frammentazioni e alterazioni dei sistemi costruttivi storici e della tessitura territoriale, costituita dall'insieme della rete viaria, della rete irrigua, delle siepi e filari che delimitavano gli appezzamenti di terreno in pianura e consolidavano le sponde di corsi d'acqua o di percorsi e delle modalità di impianto di specifiche coltivazioni agricole, ecc. Il paesaggio agrario tradizionale era costruito e ordinato secondo precise tecniche ed esigenze di coltivazione che lo connotavano anche percettivamente, rendendolo di particolare interesse estetico. Al giorno d'oggi, l'abbandono delle tecniche agricole tradizionali in favore della meccanizzazione, come del resto la difficoltà a prevedere negli strumenti di pianificazione e nelle politiche di tutela uno specifico riconoscimento del ruolo produttivo, ecologico e sociale dell'agricoltura periurbana, è responsabile di una considerevole perdita di qualità del paesaggio agrario periurbano.

Urbanizzazione del paesaggio agrario periurbano

Il paesaggio agrario periurbano risulta in molti casi trasformato a seguito dell'espansione urbana e industriale e della conseguente frammentazione degli spazi agricoli e/o naturali metropolitani. In tali ambiti la presenza decontestualizzata, e spesso di notevole impatto, di capannoni industriali, commerciali o artigianali crea una grave frammentazione del paesaggio agrario periurbano e l'alterazione dei caratteri strutturali e percettivi, oltre che dei valori naturali residui. Inoltre le aree agricole periurbane sono insidiate dalla localizzazione di pannelli fotovoltaici in sostituzione delle funzioni produttive agricole: tale comportamento provoca un significativo consumo di suolo agricolo e presenta un alto impatto se non sottoposto ad uno specifico progetto di inserimento paesaggistico.

Los problemas evidenciados con frecuencia en los diversos paisajes agrarios periurbanos considerados por el proyecto se pueden resumir del siguiente modo:

Pérdida del entramado constructivo y de asentamiento del paisaje agrario periurbano

Las transformaciones que afectan al paisaje periurbano han provocado con frecuencia considerables fragmentaciones y alteraciones de los sistemas constructivos históricos y del entramado territorial, constituido por el conjunto de la red vial, red hídrica, setos y arboleda que delimitaban las parcelas de terreno en llanura y consolidaban los límites de los cursos de agua o de recorridos y las modalidades de plantación de cultivos agrícolas específicos, etc. El paisaje agrario tradicional estaba formado y ordenado según técnicas y exigencias concretas de cultivo que tenían también sus consecuencias perceptivas, adquiriendo así un importante interés estético.

Actualmente, el abandono de las técnicas agrícolas tradicionales a favor de la mecanización, así como la dificultad a la hora de prever en los instrumentos de planificación y en las políticas de protección un reconocimiento específico del papel productivo, ecológico y social de la agricultura periurbana, es responsable de una considerable pérdida de calidad del paisaje agrario periurbano.

Urbanización del paisaje agrario periurbano

El paisaje agrario periurbano se transforma en casos transformado con motivo de la expansión urbana e industrial y la consiguiente fragmentación de los espacios agrícolas y/o naturales metropolitano.

En estos ámbitos la presencia descontextualizada, y con frecuencia de notable impacto, de naves industriales, comerciales o artesanales crea una grave fragmentación del paisaje agrario periurbano y la alteración de los caracteres estructurales y perceptivos, además de los valores naturales residuales.

Además, las áreas agrícolas periurbanas se están ocupadas por paneles fotovoltaicos en sustitución de las funciones productivas agrícolas: este comportamiento provoca un consumo significativo de suelo agrícola y presenta un alto impacto si no se somete a un proyecto específico de inserción paisajística.



Intensive farming use of peri-urban rural land

The change in use of rural land from normal crop to nursery farming, i.e. from traditional to intensive techniques, often distorts the agrarian landscape, obliterating its traditional structural and perceptive characteristics. Modern cultivation techniques are in fact an element of artificialisation, as they are independent of the specific climatic and soil characteristics of the area.

In these cases erosion of peri-urban farmland is brought about by the erection of greenhouses, which are particularly intrusive and can have a significant impact on the urban and natural environment, also in terms of reducing biodiversity.

Under-utilisation of the peri-urban agrarian landscape

Peri-urban areas are often looked on as marginal components of the land, without recognizing their value, especially in areas subject to profound infrastructural transformations and building development, and which have a significant need for free areas, green lungs for the big cities. The planning instruments have difficulty in recognizing that the promotion of the countryside can be achieved through the encouragement of productive agricultural activities and the selection of systems of protected areas, agricultural parks and green networks for public enjoyment and environmental protection of the peri-urban areas.

Uso agrario intensivo dei suoli rurali periurbani

La trasformazione d'uso del suolo rurale da coltivo a vivaio, o da tecniche tradizionali a tecniche intensive, stravolge spesso il paesaggio agrario obliterandone i caratteri strutturali e percettivi tradizionali. Le moderne tecniche di coltivazione, in quanto indipendenti dalle specificità climatiche e pedologiche del territorio, sono infatti un elemento di artificializzazione. L'erosione del suolo agricolo periurbano, in questi casi, è determinata dalla localizzazione di serre, le quali sono particolarmente intrusive e possono comportare un notevole impatto sul contesto urbano e naturale, anche in termini di riduzione della biodiversità.

Non valorizzazione del paesaggio agrario periurbano

Le aree periurbane sono spesso ritenute componenti marginali del territorio, non riconoscendone il valore, soprattutto in aree soggette a profonde trasformazioni infrastrutturali ed espansioni edilizie e che hanno un consistente bisogno di aree libere, polmoni verdi per le grandi metropoli.

Gli strumenti di pianificazione faticano a riconoscere che la valorizzazione del paesaggio agrario può avvenire attraverso la promozione delle attività agricole produttive e mediante l'individuazione di sistemi di aree protette, parchi agricoli e reti verdi per la fruizione pubblica e la tutela ambientale delle aree periurbane.

Uso agrícola intensivo de los suelos rurales periurbanos

La transformación de uso del suelo rural de cultivo a vivero, o de técnicas tradicionales a técnicas intensivas, modifica con frecuencia el paisaje agrícola alterando sus características estructurales y perceptivas tradicionales. Las modernas técnicas de cultivo, independientes de las especificidades climáticas y pedológicas el territorio, son de hecho un elemento de artificialización.

La erosión del suelo agrícola periurbano, en estos casos, está determinada por la localización de invernaderos, que son especialmente intrusivos y pueden acarrear un importante impacto en el contexto urbano y natural, también en términos de reducción de la biodiversidad.

No valorización del paisaje agrario periurbano

Las áreas periurbanas se consideran con frecuencia componentes marginales del territorio, no reconociendo su valor, sobre todo en áreas sujetas a profundas transformaciones infraestructurales y expansiones constructivas y que tienen una necesidad consistente de áreas libres, pulmones verdes para las grandes metrópolis.

Los instrumentos de planificación tienen dificultades en reconocer que la valorización del paisaje agrario puede conseguirse mediante la promoción de las actividades agrícolas productivas y mediante la determinación de sistemas de áreas protegidas, parques agrícolas y redes verdes para la función pública y la protección medioambiental de las áreas periurbanas.



The guidelines for the solution of the problems pointed out refer to macro-systems of intervention and are structured by lines of action that can be summed up as follows:

Agriculture - The works must be oriented to sustaining the passage towards a multi-functional agriculture, able to enhance interrelations between urban areas and country, to connecting farming with social utility through spaces for recreational and educational use, to supporting competitive, quality agricultural production through the initiation of targeted activities (recognition of protected denomination of origin marking, consultancy in the search for incentives for active local commercial farms, meeting the criteria for protection and quality of products, organic agri-food selling through short supply chains, reviving agricultural activities through local production for household needs in the cities, etc.).

Landscape -the works must support landscape projects able to enhance residual historical features, mitigate the elements of impact, raise the quality of the landscape through the reclamation of traditional vegetative, water and morphological elements, utilise the access ways and the margins of the farms. The protection of the agrarian countryside must be pursued through the integration of the planning of the urban and peri-urban landscape, of the infrastructures and the large settlements, so as to improve the relationship between settlements and the free agricultural fringe areas, with upgrading and exploitation of the land.

Environment - the lines of action must aim to guarantee ecological connectivity in the spaces forming the metropolitan green belt through the reconstruction of the system of linear vegetation features (hedgerows, tree-rows), the reclamation of the system of irrigation channels and ditches that also have an ecological function, the improvement of wooded and natural areas, so that the welding together of the built-up areas as a result of further expansion in the future will not jeopardise the continuity and the function of the agri-food matrix.

Gli indirizzi per la risoluzione delle criticità evidenziate si riferiscono a macrosistemi di intervento e sono strutturati per linee d'azione così riassumibili:

Agricoltura - Gli interventi devono essere rivolti a sostenere il passaggio verso un'agricoltura multifunzionale, capace di potenziare le interrelazioni tra aree urbane e campagna, di connettere l'agricoltura ad utilità sociali mediante spazi di uso ricreativo ed educativo, di sostenere una produzione agricola competitiva e di qualità attraverso l'avvio di azioni mirate (riconoscimento di marchi di denominazione di origine protetta, consulenza nella ricerca di incentivi per le imprese agricole locali attive e rispondenti ai criteri di tutela e qualità dei prodotti, vendita agroalimentare biologica tramite filiere corte, rilancio delle attività agricole attraverso produzioni locali per i bisogni domestici delle città, etc..).

Paesaggio -Gli interventi devono sostenere progetti paesaggistici capaci di valorizzare i caratteri storici residui, di mitigare gli elementi di impatto, di qualificare l'impianto paesistico col ripristino degli elementi vegetazionali, idrici e morfologici tradizionali, di valorizzare gli accessi e i margini delle aziende agricole. La tutela del paesaggio agrario deve essere perseguita attraverso l'integrazione della pianificazione del paesaggio urbano e periurbano, delle infrastrutture e dei grandi insediamenti, al fine di migliorare il rapporto paesistico tra insediamenti e aree libere di frangia agricole con interventi di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica.

Ambiente - Le linee di intervento devono essere rivolte a garantire la connessione ecologica negli spazi che formano la cintura verde metropolitana attraverso la ricostruzione del sistema degli elementi vegetali lineari (siepi, filari), il recupero del sistema dei canali e delle rogge con funzione anche ecologica, il miglioramento degli ambiti boscati e naturali, evitando che future ulteriori espansioni urbane con conseguenti saldature del sistema edificato possano compromettere la lettura e la funzione della matrice agroalimentare.

Las orientaciones para la resolución de las criticidades evidenciadas se refieren a microsistemas de intervención y se estructuran por líneas de acción que se pueden resumir del siguiente modo:

Agricultura – Las intervenciones deben orientarse a sostener el paisaje hacia una agricultura multifuncional, capaz de potenciar las interrelaciones entre áreas urbanas y campo, de conectar la agricultura con utilidades sociales mediante espacios de uso recreativo y educativo, sostener una producción agrícola competitiva y de calidad a través de la implementación de acciones concretas (reconocimiento de marcas de denominación de origen protegida, asesoramiento en la búsqueda de incentivos para las empresas agrícolas locales activas y que responden a los criterios de protección y calidad de los productos, venta agroalimentaria biológica mediante cadenas cortas, relanzamiento de las actividades agrícolas a través de producciones locales para las necesidades domésticas de las ciudades, etc.).

Paisaje – Las intervenciones deben sostener proyectos paisajísticos capaces de valorizar las características históricas residuales, mitigar los elementos de impacto, revalorizar el entorno paisajístico con el restablecimiento de los elementos de vegetación, hídricos y morfológicos tradicionales, valorizar los accesos y los límites de las empresas agrícolas. La protección del paisaje agrario debe perseguirse mediante la integración de la planificación del paisaje urbano y periurbano, de las infraestructuras y de los grandes asentamientos, para mejorar la relación paisajística entre asentamientos y áreas libres de franjas agrícolas con intervenciones de rehabilitación y valorización paisajística.

Ambiente – Las líneas de intervención deben orientarse a garantizar la conexión ecológica en los espacios que forman el cinturón verde metropolitano a través de la reconstrucción del sistema de elementos vegetales lineales (setos y arboleda), la recuperación del sistema de canales con función también ecológica, la mejora de los entornos boscosos y naturales, evitando que futuras expansiones urbanas con la consiguiente soldadura del sistema edificado puedan poner en peligro la lectura y la función de la matriz agroalimentaria.



History and Culture - The works must aim at the reclamation of the historical and landscape features of the traditional agricultural system; at the exploitation of the historical make-up of the land and of the traditional infrastructures with the development of plans and the choice of activities able to involve the local population in the preservation and maintenance of this system; at the creation of agricultural parks laying down plans for the protection of the historic agrarian landscape; at the recovery of agricultural production and of tourist and environmental upgrading.

Urban settlements and plans - The works must aim firstly at containing land consumption and secondly at regrading the residual areas between urban and rural settings; these objectives must be pursued by means of: a) the establishment of agricultural-recreational activities (community vegetable plots, teaching orchards, parks, gardens) or services for the community (market for local farm produce, bike hire, neighbourhood centres, spaces and equipment for sport and leisure); b) the selection of building types suitable for the reconstitution of the urban front with settlements open to the countryside and the landscape, upgrading of the industrial and craft industry areas (detailed search for the maximum compatibility with the surroundings and considering the landscape, architectural, material and perceptive features); c) the planting of multifunctional hedgerows and tree-rows for the landscape, morphological and ecological regrading with the aim of reconnecting together the hemmed-in non-built-up areas with the countryside surrounding the settlements, also through the creation of a network of footpaths and bike/pedestrian routes.

Storia e Cultura - Gli interventi devono essere rivolti al recupero dei caratteri storico-paesaggistici del sistema agricolo tradizionale, alla valorizzazione della trama fondiaria storica e delle infrastrutture tradizionali con l'elaborazione di piani e la definizione di azioni capaci di coinvolgere la popolazione locale nella conservazione e manutenzione di questo sistema, all'istituzione di parchi agricoli che definiscano piani di protezione del paesaggio agrario storico, di recupero delle produzioni agricole e di valorizzazione turistica e ambientale.

Insedimenti e progetti urbani - Gli interventi devono mirare in primo luogo al contenimento del consumo di suolo, in secondo luogo alla riqualificazione delle aree residuali tra ambiti urbani e rurali; tali obiettivi devono essere perseguiti mediante: a) l'insediamento di attività agricolo-ricreative (orti sociali, frutteti didattici, parchi, giardini) o servizi per la collettività (mercato dei prodotti agricoli locali, noleggio biciclette, centri di quartiere, spazi e attrezzature per lo sport e lo svago); b) la selezione di tipologie edilizie idonee alla ricostituzione del fronte urbano con insediamenti aperti sul paesaggio e la riqualificazione paesaggistica delle aree industriali e artigianali (ricercando nel dettaglio la massima compatibilità con il contesto e considerando i caratteri paesistici, architettonici, materici e percettivi); c) l'inserimento di siepi multifunzionali e di filari alberati per la riqualificazione paesistica, morfologica ed ecologica con la finalità di riconnettere fra loro gli spazi non edificati interclusi alla campagna circostante gli insediamenti anche attraverso la realizzazione di una rete di sentieri e percorsi ciclo-pedonali.

Historia y cultura - Las intervenciones deben orientarse a la recuperación de características histórico-paisajísticas del sistema agrícola tradicional, a la valorización de la trama parcelaria histórica y de las infraestructuras tradicionales elaborando planos y definiendo acciones capaces de implicar a la población local en la conservación y mantenimiento de este sistema, a la institución de parques agrícolas que definen planes de producción del paisaje agrario histórico, de recuperación de las producciones agrícolas y de valorización turística y medioambiental.

Asentamientos y proyectos urbanos - Las intervenciones deben orientarse en primer lugar a la contención del consumo de suelo, en segundo lugar a la rehabilitación de las áreas residuales entre ambientes urbanos y rurales; estos objetivos deben perseguirse mediante: a) El asentamiento de actividades agrícola-recreativas (huertos sociales, vergeles didácticos, parques, jardines) o servicios para la colectividad (mercado de los productos agrícolas locales, alquiler de bicicletas, asociaciones de vecinos, espacios e instalaciones para el deporte y el ocio); b) la selección de tipologías constructivas adecuadas a la reconstitución del frente urbano con asentamientos abiertos al paisaje y la rehabilitación paisajística de las áreas industriales y artesanales (buscando al detalle la máxima compatibilidad con el contexto y considerando los caracteres paisajísticos, arquitectónicos, de material y perceptivos); c) la inserción de setos multifuncionales y arboledas para la rehabilitación paisajística, morfológica y ecológica con la finalidad de reconectar entre sí los espacios no edificados enclavados en el campo circundante a los asentamientos también a través de la realización de una red de senderos y caminos ciclo-peatonales.



The guidelines relating to peri-urban agricultural areas also highlight the need for operators and users of these areas to participate in the enhancement policies and planning choices and support the approach of the urban population acquaintance and conservation through soft mobility, agri-tourism, teaching, quality produce.

“In order to further deepen the content of *Periurban landscapes. Landscape planning guidelines* in relation to peri-urban agriculture theme through examples of planning and design application, summary profiles of some pilot projects carried out by the partners in the project are given below

Complete information on each of these
<http://www.paysmed.net/pays-urban/>

Gli indirizzi relativi alle aree agricole periurbane, inoltre, sottolineano la necessità che gli operatori e i fruitori di tali aree partecipino alle politiche di valorizzazione e alle scelte di pianificazione e sostengono l'avvicinamento della popolazione urbana alla loro conoscenza e conservazione attraverso la mobilità dolce, le aziende agrituristiche, la didattica, le produzioni di qualità.

“Al fine di approfondire ulteriormente i contenuti del volume *Paesaggi periurbani. Linee guida paesaggistiche per il governo del territorio* in relazione al tema dell'agricoltura periurbana attraverso esempi applicativi di pianificazione e progettazione, si riportano a seguire le schede di sintesi di alcune delle azioni pilota intraprese dai partner del progetto.”

Le informazioni complete su ognuno dei casi possono essere reperite sul portale del progetto, all'indirizzo <http://www.paysmed.net/pays-urban/>

Las direcciones relativas a las áreas agrícolas periurbanas, además, subrayan la necesidad de que operadores y usuarios de estas áreas participen en las políticas de valorización y en las elecciones de planificación y sostén del acercamiento de la población urbana a su conocimiento y conservación a través de la movilidad dulce, las empresas de turismo rural, la didáctica y las producciones de calidad.

“Para investigar más a fondo los contenidos de el volumen *Periurban landscapes. Landscape planning guidelines* en relación con el tema de la agricultura periurbana a través de ejemplos aplicativos de planificación y proyección, se recogen a continuación las fichas de síntesis de algunas de las acciones piloto iniciadas por los colaboradores del proyecto”

La información completa sobre cada uno de los casos puede consultar en el portal del proyecto, en la dirección

<http://www.paysmed.net/pays-urban/>

Territorial and landscape context

Constantina is a community of 7,000 inhabitants in the Osa valley in the region of Seville (Andalusia), in a mountain location with a very high quality of environment, architectural heritage and landscape. For these reasons it has been declared a Nature Park (P.N. Sierra Norte de Sevilla) and recognized as a Biosphere Reserve by UNESCO.

The historical evolution of the area has preserved urban integration with the landscape environment, where we can note the homogeneous style of most of the buildings and the grandiose beauty of its architectural heritage (La Hiedra castle, the Nuestra Señora de la Encarnación church etc.).

Points of strength: high environmental value; great value of the historical, cultural and architectural heritage; significant naturalistic and landscape assets; nature park; Unesco recognition.

Points of weakness: possible loss of the uniqueness and distinctive character of the location and risk of urban and social disruption.

Aim: expansion of knowledge about the landscape resources of Constantina's urban centre and surrounding territory; assessment of the pressures exerting the greatest negative influence, jeopardizing the resources identified.

Contesto territoriale e paesaggistico

Constantina è un nucleo di 7.000 abitanti, situato nella valle della Osa, nella regione di Siviglia (Andalusia) in un ambiente montano di elevatissima qualità ambientale, patrimoniale e paesaggistica. Per tali motivi è stato dichiarato Parco Naturale (P.N. Sierra Norte de Sevilla) e riconosciuto quale Riserva della Biosfera da parte dell'UNESCO.

L'evoluzione storica della zona ha conservato l'integrazione urbana con l'ambiente paesaggistico, nel quale risaltano l'omogeneo di gran parte degli edifici e la grandiosità delle sue bellezze patrimoniali (castello di La Hiedra, chiesa di Nuestra Señora de la Encarnación, etc...).

Punti di forza: elevata valenza ambientale; grande valore del patrimonio storico, culturale e architettonico; elevato risalto naturalistico e paesaggistico; parco naturale; riconoscimento Unesco.

Punti di debolezza: possibile perdita dei valori di unicità e tipicità del contesto locale e rischio disgregazione urbanistica e sociale.

Obiettivo: costruzione della conoscenza delle risorse paesaggistiche del nucleo urbano e del territorio di Constantina; valutazione delle pressioni che esercitano una maggiore influenza negativa mettendo a rischio le risorse identificate.

Contexto territorial y paisajístico

Constantina es un núcleo de 7.000 habitantes, situado en el Valle de la Osa, región de Sevilla (Andalucía) en un ambiente lejano de elevadísima calidad medioambiental, patrimonial y paisajística. Por estos motivos ha sido declarado Parque Natural (P.N. Sierra Norte de Sevilla) y reconocido Reserva de la Biosfera por la UNESCO.

La evolución histórica de la zona ha conservado la integración urbana con el entorno paisajístico, en el cual resaltan la homogeneidad de gran parte de los edificios y la grandiosidad de sus bellezas patrimoniales (castillo de La Hiedra, iglesia de Nuestra Señora de la Encarnación, etc.).

Puntos fuertes: elevado valor medioambiental; gran valor del patrimonio histórico, cultural y arquitectónico; elevado destaque natural y paisajístico; parque natural, reconocimiento de la Unesco.

Puntos débiles: posible pérdida de los valores de unicidad y tipicidad del contexto local y riesgo de disgregación urbanística y social.

Objetivo: construcción del conocimiento de los recursos paisajísticos del núcleo urbano y del territorio de Constantina; evaluación de las presiones que ejercen una mayor influencia negativa poniendo en riesgo los recursos identificados.



Pilot actions and results

By means of a wide participation of the public, the pilot scheme combined an assessment of the resources, opportunities and landscape conflicts of Constantina's territory with recognition of the values and significance attributed by the local community.

This saw the participation of the main subjects involved in the protection, management and organisation of the urban landscape (politicians, technicians, researchers and local scholars, environmentalist groups, citizens etc.). The results of the scheme are both of a general nature and specifically linked to the Constantina countryside. The former can be summed up in the acknowledgement of landscape analysis as one of the planning instruments of the small and medium towns of the region, with proposal for methodologies and procedures to be used in future schemes. The specifically local results include raising awareness among inhabitants and institutions as to the landscape as a resource, not sufficiently exploited to date, and the creation of a co-participated inventory of Constantina's landscape resources (with evaluations by the citizens of the places they consider central to their lives). The arrival point was the "Constantina Declaration", a document setting out the principles, guidelines and recommendations for the purpose of considering the enhancement of the landscape in future schemes.

Azioni pilota e risultati

Mediante una vasta partecipazione pubblica, il progetto pilota ha coniugato la valutazione delle risorse, delle opportunità e dei conflitti paesaggistici del territorio di Constantina con il riconoscimento dei valori e dei significati attribuiti dalla società locale.

Vi hanno preso parte i principali soggetti coinvolti nella protezione, gestione ed assetto del paesaggio urbano (politici, tecnici, ricercatori e studiosi locali, associazioni ambientaliste, cittadini, etc). I risultati dell'intervento sono sia di carattere generale, sia specificamente legati al paesaggio di Constantina. I primi possono essere sintetizzati nel riconoscimento dell'analisi paesaggistica tra gli strumenti di pianificazione delle piccole e medie città della regione, con proposta di metodologie e procedure da utilizzare in progetti futuri. I risultati specificamente locali comprendono la sensibilizzazione dei cittadini e istituzionale sul paesaggio come risorsa, finora non abbastanza valorizzata, e la realizzazione di un inventario partecipato delle risorse paesaggistiche di Constantina (con valutazioni dei cittadini sui luoghi che considerano centrali nella propria vita). Punto di arrivo è stata la "Dichiarazione di Constantina", documento contenente principi, linee guida e raccomandazioni finalizzate a considerare la valorizzazione del paesaggio negli interventi futuri.

Acciones piloto y resultados

Mediante una amplia participación pública, el proyecto piloto ha combinado la evaluación de los recursos, de las oportunidades y de los conflictos paisajísticos del territorio de Constantina con el reconocimiento de los valores y de los significados atribuidos por la sociedad local.

Han participado los principales sujetos implicados en la protección, gestión y ordenación del paisaje urbano (políticos, técnicos, investigadores y estudiosos locales, asociaciones medioambientales, ciudadanos, etc.). Los resultados de la intervención son tanto de carácter general, como específicamente vinculados al paisaje de Constantina.

Los primeros pueden sintetizarse en el reconocimiento del análisis paisajístico entre los instrumentos de planificación de las pequeñas y medianas ciudades de la región, con propuesta de metodologías y procedimientos a utilizar en proyectos futuros. Los resultados específicamente locales comprenden la sensibilización de las ciudadanías institucionales sobre el paisaje como recurso, hasta ahora no valorado lo suficiente, y la realización de un inventario compartido de los recursos paisajísticos de Constantina (con evaluaciones de los ciudadanos sobre los lugares que consideran centrales en la propia vida). Punto de llegada ha sido la "Declaración de Constantina", documento que contiene principio, directrices y recomendaciones orientadas a considerar la valorización del paisaje en las intervenciones futuras.



COMUNIDAD AUTÓNOMA DE CATALUNYA

Territorial and landscape context

The Parco Agrario del Baix Llobregat is situated in an industrial urban area where more than a third of Catalonia's population live and work. The places of note within the park are the remains of the old rural landscape which before 1950 extended to take in the entire lower valley and the delta of the Llobregat river. Today the agrarian landscape features fragments of ancient lagoons of the delta and a regular mosaic of cultivated fields and orchards, cut by the Llobregat River and by numerous roads. The profiles of the urban nuclei on the coastal mountains form an evocative backdrop.

Points of strength: persistence of fragments of the old rural landscape; presence of numerous farms.

Points of weakness: transformations driven by building exploitation without care for the specific features of the locations; urbanization extended to the entire Llobregat valley to form a built-up continuum between the urban nuclei, with a resulting fragmentation of the metropolitan open spaces.

Aim: creation of the conditions for competitive quality farm produce; integration of agriculture with uses for enjoyment; guarantee of ecological connectivity between peri-urban open spaces, containment of the consumption of residual free land.

COMUNIDAD AUTONOMA DE CATALUNYA

Contesto territoriale e paesaggistico

Il Parco Agrario del Baix Llobregat è localizzato in un'area urbana industriale, dove vive e lavora più di un terzo della popolazione della Catalogna. Gli ambiti compresi nel parco sono i resti dell'antico paesaggio rurale che prima del 1950 era esteso a tutta la bassa valle e al delta del fiume Llobregat. Oggi il paesaggio agrario è caratterizzato da frammenti di antiche lagune del delta e da un mosaico regolare di campi coltivati e frutteti tagliati dal fiume Llobregat e da numerose infrastrutture stradali; suggestiva è la quinta scenografica formata dai profili dei nuclei urbani e delle montagne costiere.

Punti di forza: permanenza di frammenti dell'antico paesaggio rurale; presenza di numerose aziende agricole.

Punti di debolezza: trasformazioni guidate dallo sfruttamento edilizio senza attenzione alle peculiarità dei luoghi; urbanizzazione estesa a tutta la valle del Llobregat fino a formare un continuum edificato tra i nuclei urbani con conseguente frammentazione degli spazi aperti metropolitani.

Obiettivo: creazione delle condizioni per una produzione agricola competitiva e di qualità; integrazione dell'agricoltura con gli usi fruitivi; garanzia della connessione ecologica tra gli spazi aperti periurbani; contenimento del consumo dei suoli liberi residui.

COMUNIDAD AUTÓNOMA DE CATALUNYA

Contexto territorial y paisajístico

El Parque Agrario del Baix Llobregat se ubica en un área urbana industrial, donde vive y trabaja más de un tercio de la población de Cataluña. Los ámbitos incluidos en el parque son los restos del antiguo paisaje rural que antes de 1950 se extendía a todo el bajo valle y al delta del río Llobregat. Hoy el paisaje agrario se caracteriza por fragmentos de antiguas lagunas del delta y por un mosaico regular de campos cultivados y vergeles cortados por el río Llobregat y por numerosas infraestructuras viales; es sugerente la esencia escenográfica formada por los perfiles de los núcleos urbanos y las montañas costeras.

Puntos fuertes: permanencia de fragmentos del antiguo paisaje rural; presencia de numerosas empresas agrícolas.

Puntos débiles: transformaciones guiadas por el aprovechamiento constructivo sin prestar atención a las peculiaridades del lugar; urbanización extendida a todo el valle del Llobregat hasta formar un continuo edificado entre los núcleos urbanos con la consiguiente fragmentación de los espacios abiertos metropolitanos.

Objetivo: creación de las condiciones para una producción agrícola competitiva y de calidad; integración de la agricultura con usos hortícolas; garantía de la conexión ecológica entre los espacios abiertos periurbanos; contención del consumo de los suelos libres residuales.



Pilot actions and results

This is an example of reclamation of the natural system of a river as the margin of a continuous urban setting. The project specifies a coherent structure for the whole river environment by determining the spaces to be recovered, features of interest, productive farm areas, longitudinal and latitudinal routes and areas for urban park use. The activities to date have been aimed at supporting the economic viability of the 600 farms in the area of the park and the renovation of the Casa Can Comas building, making it the information centre of the park. As far as the actions for revitalising agriculture are concerned: typical seasonal products have been promoted and marketed, such as the artichoke, with denomination of origin; economic aid has been provided to support business ventures in the agri-food sector; incentives have been provided for the participation of farms in trade fairs and exhibitions. The restoration of the Casa Can Comas has enabled the opening of an information centre with a workshop, a documentation centre and a showroom; it also houses functions serving the park itself (offices for administration and management, a crèche for employees' children). In addition, the facility has a considerable open space occupied partly by fields for experimentation on orchards and a plantation of local fruit trees.

Azioni pilota e risultati

Si tratta di un esempio di recupero del sistema naturale di un fiume come margine di un contesto urbano continuo. Il progetto individua una struttura coerente per tutto l'ambito fluviale mediante la definizione di spazi da recuperare, elementi di interesse, aree agricole produttive, percorsi longitudinali e trasversali e zone destinate a parco urbano. Gli interventi ad oggi attuati mirano al sostegno della vitalità economica delle 600 aziende agricole presenti nell'area del parco e al recupero della Casa Can Comas come centro informativo del parco. Per quanto riguarda gli interventi di rivitalizzazione dell'agricoltura: sono stati promossi e commercializzati i prodotti tipici di stagione, come il carciofo, con la denominazione di origine; sono state sostenute con aiuti economici le iniziative imprenditoriali nel settore agroalimentare; è stata incentivata la partecipazione delle aziende a fiere e ad esposizioni. Il restauro della Casa Can Comas ha permesso l'apertura di un centro informativo con un laboratorio, un centro di documentazione e una sala espositiva oltre che l'insediamento delle funzioni a servizio del parco stesso (gli uffici per la gestione e la direzione; l'asilo per i figli dei dipendenti). La struttura, inoltre, dispone di un notevole spazio aperto occupato in parte da campi per le sperimentazioni su frutteto e da una piantagione di alberi da frutta locali.

Acciones piloto y resultados

Se trata de un ejemplo de recuperación del sistema natural de un río como límite de un contexto urbano continuo. El proyecto determina una estructura coherente para todo el ámbito fluvial mediante la definición de espacios a recuperar, elementos de interés, áreas agrícolas productivas, recorridos longitudinales y transversales y zonas destinadas a parque urbano. Las intervenciones realizadas a día de hoy se orientan al apoyo de la vitalidad económica de las 600 empresas agrícolas presentes en el área del parque y a la recuperación de la Casa Can Comas como centro informativo del parque. En cuanto a las intervenciones de revitalización de la agricultura: se han promovido y comercializado los productos típicos de temporada, como la alcachofa, con la denominación de origen; se han fomentado con ayudas económicas las iniciativas emprendedoras en el sector agroalimentario; se ha incentivado la participación de las empresas en ferias y en exposiciones. La restauración de la Casa Can Comas ha permitido abrir un centro formativo con un laboratorio, un centro de documentación y una sala de exposiciones además de la implantación de las funciones a servicio del propio parque (las oficinas para la gestión y la dirección; la guardería para los hijos de los empleados). Además, la estructura dispone de un notable espacio abierto ocupado en parte por campos para las experimentaciones en vergel y por una plantación de árboles frutales locales.



Territorial and landscape context

The Altiplano is a region of north-east of Murcia and is configured as a wide area between two similarly important city, dotted with small villages scattered among them. The two cities, Jumilla and Yecla are currently served by a highway N344, which once ran through both urban centers, while around them now. The future construction of the motorway A33 will put into the background the N344, ousting the heavy traffic in favor of the endogenous trafficking. The territorial guidelines of Altiplano proposes conversion of this infrastructure, the N344, in Green Way.

Point of strength: landscape variety and contrast; agricultural and natural landscape; view to the castles of both municipalities.

Point of weakness: low-quality buildings at the entrance of the city; scattered buidings heterogeneous and low-quality; absence of vegetation along the road and in industrial areas, degradation of the agricultural landscape.

Aim: establishing standards of continuity of the green way in its interaction with the urban edge; adjust the way to the use of different transport, including pedestrians, transforming the existing road and widening it in suitable areas.

Contesto territoriale e paesaggistico

L'Altopiano è una regione del nord-est di Murcia e si configura come una vasta area compresa tra due città similmente importanti, disseminata di piccoli nuclei dispersi tra loro. Le due città, Jumilla e Yecla sono attualmente servite da una strada statale N344, che un tempo attraversava entrambi i nuclei mentre ora li aggira. La realizzazione della futura autostrada A33 collocherà in secondo piano la N344, estromettendo il traffico pesante in favore del traffico endogeno. Le linee guida territoriali dell'Altopiano propongono la conversione di questa infrastruttura, la N344, in Strada Parco.

Punti di forza: varietà e contrasto paesaggistico; paesaggio agricolo e naturale; vista dei castelli di entrambi i comuni.

Punti di debolezza: tipologie edilizie di bassa qualità all'ingresso delle città; edifici dispersi eterogenei e di bassa qualità; assenza di vegetazione lungo la strada e nelle aree industriali; degrado del paesaggio agricolo.

Obiettivo: stabilire criteri di continuità della strada parco nella sua interazione con i margini urbani; adeguare la strada all'utilizzo dei diversi mezzi di trasporto, tra cui quello pedonale, mediante la trasformazione della carreggiata attuale e il suo ampliamento in aree che lo permettono.

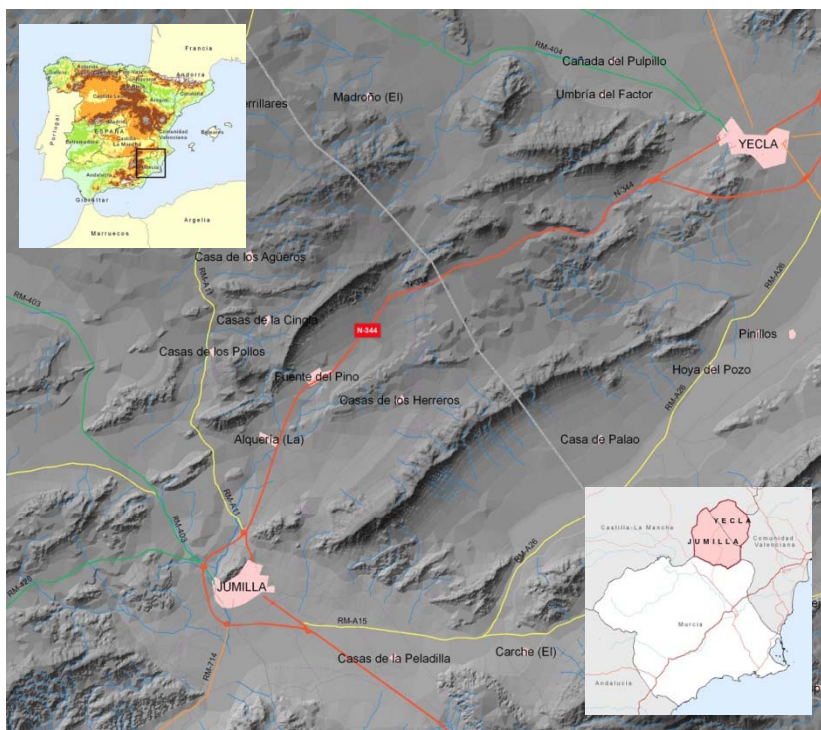
Contexto territorial y paisajístico

El Altiplano es una comarca situada en el Nordeste de la Región de Murcia y se configura como una vasta extensión en torno a dos núcleos potentes frente a un diseminado de pequeños núcleos relativamente dispersos. Los dos municipios, Jumilla y Yecla, están relacionados mediante una carretera nacional la N344, que atravesaba ambos núcleos y ahora los circunvala. La ejecución de la futura autovía A33 relega a un segundo plano a la N344, que queda desprovista del tráfico pesado, a favor de un tráfico endógeno. Las Directrices de Ordenación Territorial del Altiplano proponen la conversión de la N344 en Vía Parque.

Puntos fuertes: variedad y contraste paisajístico; paisaje agrícola y natural; visuales a los castillos de ambos municipios.

Puntos débiles: tipologías edificatorias de baja calidad en los accesos; edificaciones dispersas heterogéneas y de baja calidad; ausencia de vegetación en la N344 y en las áreas industriales; degradación del paisaje agrícola.

Objetivo: establecer criterios de continuidad en la vía parque en su interacción con los bordes urbanos; adecuar la vía al uso de distintos medios de locomoción incluido el pedestre, mediante el tratamiento de la calzada actual y su ampliación en aquellas zonas que así lo requieran.



Pilot actions and results

The pilot action aims, such as landscape quality objectives: provide visual and environmental quality urban access to improving the urban image and identity; establish continuity standards of green way in access to urban centers, for example, excluding the heavy traffic and integrating different transport more sustainable (cycling, public transport, ...); provide areas for the establishment of new businesses; transform and regenerate landscape in industrial areas; lighten of the industrial character of urban accesses; requalify rural peri-urban landscape; identify new peri-urban open spaces for recreation and leisure.

The tools that this pilot action identifies to achieve the objectives system are represented by two main activities: on the one hand, the editing of planning tools that set out the guidelines to be followed for the development and transformation of the landscape area and, on the other hand, the convening of a public competition for the processing of project proposals. In particular, the activities to be undertaken for the planning and management of the landscape relate to the approval of the Guidelines and a Territorial Plan of the Altiplano region and the signing of agreements with different governments.

Azioni pilota e risultati

L'azione pilota si propone, quale obiettivi di qualità del paesaggio: dotare di qualità visiva e ambientale gli accessi ai nuclei urbani migliorando l'immagine e l'identità urbana; stabilire dei criteri di continuità della strada parco in accesso ai nuclei urbani, ad esempio trasformandola in una strada senza traffico pesante e integrando diversi mezzi di trasporto più sostenibili (bicicletta, trasporto pubblico, ...); offrire aree per l'insediamento di nuove imprese; trasformare e riqualificare il paesaggio nelle aree industriali; alleggerire il carattere industriale degli accessi urbani; riqualificare il paesaggio rurale periurbano; individuare nuovi spazi aperti periurbani per attività ricreative e del tempo libero. Gli strumenti che questa azione pilota ha messo in campo per il raggiungimento del sistema di obiettivi prefissati sono rappresentati principalmente da due attività: da una parte, la redazione di strumenti di pianificazione che stabiliscano le linee guida da seguire per lo sviluppo e la trasformazione paesaggistica della zona e, dall'altra parte, la convocazione di un concorso pubblico per l'elaborazione di proposte progettuali. In particolare, le attività da realizzare per la pianificazione e gestione del paesaggio riguardano l'approvazione delle Linee Guida e di un Piano Territoriale della regione dell'Altiplano e la sottoscrizione di accordi con le differenti amministrazioni pubbliche.

Acciones piloto y resultados

La acción piloto se propone, como objetivos de calidad paisajística: dotar de calidad visual y ambiental a los accesos a núcleos urbanos, mejorando la imagen e identidad urbana; establecer criterios de continuidad de la vía parque en la entrada a los núcleos urbanos, así como liberarla de tráfico pesado y integrar diversos modos de transporte más sostenibles (bicicleta, transporte público,...); ofrecer áreas de oportunidad para el asentamiento de nuevas empresas; tratamiento y mejora del paisaje en las áreas industriales; suavizar el carácter industrial de los accesos a los núcleos; restauración del paisaje rural periurbano; disponer de nuevos espacios abiertos periurbanos de ocio y educativos. Las herramientas que esta acción piloto ha identificado para lograr los objetivos están representados por dos actividades principales: por un lado, la redacción de instrumentos de ordenación donde se establezcan las directrices a seguir para el desarrollo y el tratamiento paisajístico de la zona y, el otro lado, la convocatoria de un concurso público para la elaboración de propuestas. En particular, las actividades que se realizarán para la planificación y la gestión del paisaje concierne la aprobación de las Directrices y Plan de Ordenación Territorial de la Comarca del Altiplano y la suscripción de convenios necesarios con las diferentes administraciones públicas.



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Territorial and landscape context

The area concerned extends along the Via Settembrini (road) between the boundaries of the town of Reggio Emilia and the first hill areas in the municipality of Albinea. The territory has a farming type matrix and well-structured network of routes of scenic interest. These consist partly of old country roads and represent the slower, natural itineraries; they wind through a relatively well-preserved agrarian landscape and the residential districts on the edge of the town of Reggio Emilia. Urban growth and increase in traffic threaten these features, impoverishing the identity and downgrading the environment and safety.

Points of strength: well-preserved agrarian landscape; presence of a network of historic country routes with a scenic value, used as paths for cycle and foot mobility.

Points of weakness: alteration of the landscape on the boundary between city and country arising from the trends in urban growth; improper use of secondary routes by motor traffic.

Aim: upgrading of the marginal areas between town and country; qualification of the Via Settembrini as the structure for a new use of the landscape; enhancement of agriculture for the purposes of landscape conservation.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Contesto territoriale e paesaggistico

Il contesto di riferimento si sviluppa lungo l'asse viario di Via Settembrini tra i margini della città di Reggio Emilia e i primi rilievi collinari in comune di Albinea. Il territorio presenta una matrice di tipo agricolo e un'articolata rete di percorsi di interesse paesaggistico i quali, in parte costituiti dall'antica viabilità rurale, rappresentano i percorsi naturali della mobilità lenta; essi si snodano tra un paesaggio agrario relativamente ben conservato e i quartieri residenziali ai margini della città di Reggio Emilia. Crescita urbana e aumento del traffico automobilistico minacciano questi elementi impoverendone l'identità e dequalificandone l'ambiente e la sicurezza.

Punti di forza: paesaggio agrario ben conservato; presenza di una rete di percorsi rurali storici con valore paesaggistico utilizzati come tracciati della mobilità ciclopedonale.

Punti di debolezza: alterazione del paesaggio di margine tra città e campagna derivante dalle dinamiche di crescita urbana; utilizzo improprio dei percorsi secondari da parte del traffico automobilistico.

Obiettivo: riqualificazione delle aree di margine tra città e campagna; qualificazione di Via Settembrini quale struttura per una nuova fruizione del paesaggio; valorizzazione dell'agricoltura ai fini della conservazione del paesaggio.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Contexto territorial y paisajístico

El contexto de referencia se desarrolla a lo largo del eje vial de Via Settembrini entre las fronteras de la ciudad de Reggio Emilia y los primeros relieves de colinas en el municipio de Albinea. El territorio presenta una matriz de tipo agrícola y una articulada red de recorridos de interés paisajístico los cuales, en parte constituidos por los antiguos caminos rurales, representan los recorridos naturales de la movilidad lenta; estos se articulan entre un paisaje agrario relativamente bien conservado y los barrios residenciales en las fronteras de la ciudad de Reggio Emilia. Crecimiento urbano y aumento del tráfico automovilístico amenazan estos elementos empobreciendo la identidad y la descalificación del ambiente y la seguridad.

Puntos fuertes: paisaje agrario bien conservado; presencia de una red de recorridos rurales históricos con valor paisajístico utilizados como trazados de movilidad en bicicleta y peatonal.

Puntos débiles: alteración del paisaje de límite entre ciudad y campo derivada de las dinámicas de crecimiento urbano; uso impropio de los itinerarios secundarios por parte del tráfico automovilístico.

Objetivo: rehabilitación de las áreas fronterizas entre ciudad y campo; rehabilitación de Via Settembrini como estructura para un nuevo uso del paisaje; valorización de la agricultura para conservar el paisaje.



Pilot actions and results

The lines of action of the scheme, flowing from the objectives of landscape quality, concern: the regrading of the non-urbanised green spaces along the margin between the urban and agricultural functions; attribution to the Via Settembrini of the role of a privileged location for the understanding, perception and promotion of the agricultural landscape; the diversification of farming activity through new multifunctional forms and services. The result of the project is a feasibility study dealing with the three focuses of the scheme, for which different depths of detail of the project proposals have been reached. The result of the work also consists in having opened a series of channels of cooperation and having created a network of relationships between the players in the area, which will be fundamental in the evolution of the various approaches to the project.

The project has in fact encouraged the creation of a new marginal landscape, designed in cooperation between the inhabitants and those who implement it; it has promoted greater enjoyment of the peri-urban rural areas along the "landscape roads"; the initiatives organized in the context of "Lungo i bordi" (along the borders) have helped to re-create a feeling of belonging to the area.

Azioni pilota e risultati

Le linee di azioni del progetto, discendenti dagli obiettivi di qualità paesaggistica, riguardano: la qualificazione degli spazi verdi non urbanizzati localizzati lungo il margine tra le funzioni urbane e quelle agricole; l'attribuzione alla direttrice di Via Settembrini del ruolo di luogo privilegiato per la comprensione, percezione e promozione del paesaggio agricolo; la diversificazione dell'attività agricola attraverso nuove forme multifunzionali e di servizio. Il risultato del progetto è uno studio di fattibilità che affronta i tre focus progettuali, per i quali sono stati raggiunti diversi livelli di approfondimento delle proposte progettuali. L'esito del lavoro consiste inoltre nell'aver aperto una serie di canali di collaborazione e nell'aver creato una rete di relazioni tra gli attori territoriali che saranno fondamentali nell'evoluzione dei diversi approfondimenti progettuali. Il progetto ha favorito, infatti, la realizzazione di un nuovo paesaggio del margine progettato di concerto con gli abitanti e gli attori; esso ha promosso il potenziamento della fruizione del territorio rurale periurbano attraverso "le vie del paesaggio"; le iniziative organizzate nell'ambito di "Lungo i bordi" hanno supportato la ricostituzione del senso di appartenenza al territorio.

Acciones piloto y resultados

Las líneas de acciones del proyecto, derivadas de los objetivos de calidad paisajística, se refieren a: la rehabilitación de los espacios verdes no urbanizados localizados a lo largo de la frontera entre las funciones urbanas y las agrícolas; la atribución a la directora de Via Settembrini del papel del lugar privilegiado para la comprensión, percepción y promoción del paisaje agrícola; la diversificación de la actividad agrícola a través de nuevas formas multifuncionales y de servicio. El resultado del proyecto es un estudio de viabilidad que enfrente los tres centros del proyecto, para los cuales se han alcanzado diversos niveles de profundización de las propuestas de proyecto. El éxito del trabajo consiste además en haber abierto una serie de canales de colaboración y en haber creado una red de relaciones entre los agentes territoriales que serán fundamentales en la evolución de las diversas profundizaciones del proyecto.

De hecho, el proyecto ha favorecido la realización de un nuevo paisaje de la frontera proyectado de acuerdo con los habitantes y los agentes; esto ha promovido la potenciación del uso del territorio rural periurbano a través de "las vías del paisaje"; las iniciativas organizativas en el ámbito de "A lo largo de las fronteras" han respaldado la reconstitución del sentido de pertenencia al territorio.



Territorial and landscape context

The landscape of the peri-urban coastal area of the municipality of Fiumicino features hills and gorges and a strip of reclaimed coastal plain which extends in bands parallel to the coastline. The coastal strip is mostly urbanized and only a part still possesses natural characteristics. The inner territory is affected by the presence of a wide quarrying district, by large infrastructures and services of a territorial level (the airport, the new Rome Exhibition Centre), overlapping with recent building development, characterized by a mixing between residence and large-scale collective services (commerce, leisure etc.).

Points of strength: presence of an agricultural system which still has signs of historical-cultural features, together with the traditional irrigation network.

Points of weakness: fragmentation of the existing farmlands caused by the thrust of building development; phenomena of friction between different functional systems and between opposing structures of the territory.

Aim: protection of the morphological, typological and landscape characteristics in the peri-urban areas subject to the pressure of metropolitan development.

Contesto territoriale e paesaggistico

Il paesaggio dell'area costiera periurbana del Comune di Fiumicino è caratterizzato dalla presenza di colline e forre e da una fascia di pianura costiera bonificata che si sviluppano in fasce parallele alla linea di costa. La fascia costiera è per la maggior parte urbanizzata e solo una parte possiede ancora caratteristiche di naturalità. Il territorio interno è interessato dalla presenza di un ampio distretto estrattivo, da grandi infrastrutture e servizi di livello territoriale (l'aeroporto, la nuova fiera di Roma), a cui si sovrappongono le recenti trasformazioni insediative, caratterizzate dalla commistione tra residenza e grandi servizi collettivi (commercio, tempo libero, ecc.).

Punti di forza: presenza di un sistema agricolo ancora strutturato con permanenze storico-culturali e della rete irrigua tradizionale.

Punti di debolezza: frammentazione delle aree agricole esistenti determinata dalla spinta delle trasformazioni insediative; fenomeni di frizione fra diversi sistemi funzionali e fra trame territoriali contrapposte.

Obiettivo: protezione dei caratteri morfologici, tipologici e paesaggistici nelle aree periurbane soggette alla pressione insediativa metropolitana.

Contexto territorial y paisajístico

El paisaje del área costera periurbana del Ayuntamiento de Fiumicino se caracteriza por la presencia de colinas y cañones y por una franja de llanura costera que se desarrollan en franjas paralelas a la línea de costa. La franja costera está en su mayor parte urbanizada y sólo una parte posee todavía características de naturalidad. El territorio interno está afectado por la presencia de un amplio distrito extractivo, por grandes infraestructuras y servicios de nivel territorial (el aeropuerto, el nuevo recinto ferial de Roma), al que se superponen las recientes transformaciones residenciales, caracterizadas por los complejos residenciales y los grandes servicios colectivos (comercio, tiempo libre, etc.).

Puntos fuertes: presencia di un sistema agrícola todavía estructura con permanencias histórico-culturales y la red de riego tradicional.

Puntos débiles: fragmentación de las áreas agrícolas existentes determinada por el agua de las transformaciones residenciales; fenómenos de fricción entre diversos sistemas funcionales y entre tramas territoriales superpuestas.

Objetivo: protección de los caracteres morfológicos, tipológicos y paisajísticos en las áreas periurbanas sujetas a la presión de los asentamientos metropolitanos.



percorso locale interrotto

fronte posteriore del tessuti residenziali a bassa densità

filari arborei lungocanale

fronti dei lotti di seconda fila sulle aree Intercluse



tratto discontinuo di strada lungocanale

collettore principale di bonifica

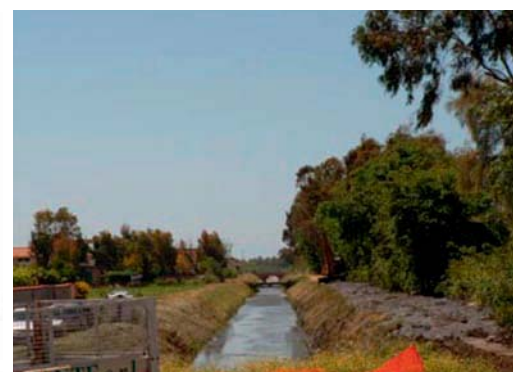
aree agricole o in abbandono Intercluse e recintate



1962



1991



Pilot actions and results

The pilot scheme aims to lay down a methodology for selecting areas as the subject of particular landscape attention and for determining criteria for action in the countryside. The lines of strategy for the conservation of the Isola Sacra landscape are: to counter, limit and regulate the process of fragmentation and of saturation of internal voids and those surrounding the settlement; to establish a hierarchy of structures, elements and signs starting from the traces of the historical-functional fabric and connect the upgrading operations with this; to reclaim and upgrade the river banks also by relocation of non-compatible uses. The criteria of intervention arising from these strategies amount to veritable landscape-upgrading schemes. In particular, for the Isola Sacra context, the attention of the project is concentrated on the free areas: safeguard of environmental and landscape connectivity; maintenance of continuity between internal, marginal and external free areas; maintenance of farming activity; safeguard of the network of irrigation canals and their possible use as the layout for the transformations or elements of support to the routes; completion or upgrading of buildings for urban functions such as green spaces and services.

Azioni pilota e risultati

L'azione pilota è finalizzata alla stesura di una metodologia per l'individuazione di aree da sottoporre a particolare attenzione paesistica e definizione di criteri di intervento sul paesaggio. Le linee strategiche per la conservazione del paesaggio di Isola Sacra sono: contrastare, limitare e regolare il processo di frammentazione e di saturazione dei vuoti interni e circostanti l'insediamento; stabilire una gerarchia di strutture, elementi e segni a partire dalle tracce della trama storico-funzionale e connettere a questa le operazioni di riqualificazione; recuperare e riqualificare le sponde fluviali anche attraverso la de-localizzazione degli usi non compatibili. I criteri di intervento che discendono da tali strategie costituiscono veri e propri progetti di riqualificazione paesistica. In particolare per il contesto di Isola Sacra la progettualità si concentra sulle aree libere: salvaguardia delle connessioni ambientali e paesistiche; mantenimento della continuità tra aree libere interne, di margine ed esterne; mantenimento delle attività agricole; salvaguardia della maglia dei canali irrigui e loro eventuale utilizzazione come tracciato ordinatore delle trasformazioni o elemento d'appoggio dei percorsi; completamenti edilizi o riqualificazione per funzioni urbane quali verde e servizi.

Acciones piloto y resultados

La acción piloto se orienta a la definición de una metodología para determinar áreas a someter a particular atención paisajística y definición de criterios de intervención en el paisaje. Las líneas estratégicas para la conservación del paisaje de Isola Sacra son: contrastar, limitar y regular el proceso de fragmentación y de saturación de los vacíos internos y circundantes al asentamiento; establecer una jerarquía de estructuras, elementos y signos a partir de las huellas de la trama histórico-funcional y conectar a ésta las operaciones de rehabilitación; recuperar y rehabilitar los lechos fluviales también a través de la deslocalización de los usos no compatibles. Los criterios de intervención procedentes de estas estrategias constituyen auténticos proyectos de rehabilitación paisajística. En concreto, para el contexto de la Isola Sacra, el proyecto se concentra en las áreas libres: protección de las conexiones ambientales y paisajísticas; manteniendo la continuidad entre áreas libres internas, limítrofes y externas; manteniendo las actividades agrícolas; protección del entramado de canales de riego y su posible uso como trazado por ordenador de las transformaciones o elemento de apoyo de los recorridos; complementos constructivos o rehabilitación para funciones urbanas como verde y servicios.



Territorial and landscape context

The area of the Parco delle Risaie is a particular agricultural enclave south-west of Milan within the metropolitan area. It is a portion of the Milan South Agricultural Park, covering about 650 hectares belonging to the municipalities of Milan, Buccinasco and Assago, in an area bounded by the Naviglio Grande and Naviglio Pavese waterways and surrounded by the Milan conurbation and some transport routes. The landscape is structured on the complex irrigation system and maintains traces of tree-rows and hedgerows, bank vegetation, country roads and agricultural settlements of a historic nature.

Points of strength: wide open cultivated areas; presence of resurgent springs and elements of the traditional irrigation network; survival of rice-growing activity.

Points of weakness: fragmentation of farmland areas and the landscape due to urban expansion; poor accessibility from the surrounding built-up areas.

Aim: protection of the open space by the conservation of farming activity and the development of cultural, educational, recreational and social activities connected with this; enhancement of use by the inhabitants.

Contesto territoriale e paesaggistico

L'area del Parco delle Risaie corrisponde ad una particolare enclave agricola collocata a sud-ovest di Milano all'interno del tessuto metropolitano. Si tratta di una porzione del Parco Agricolo Sud Milano, estesa per circa 650 ettari appartenenti ai comuni di Milano, Buccinasco e Assago, in una zona compresa tra i Navigli Grande e Pavese, circondata dalla conurbazione milanese e da alcune grandi infrastrutture. Il paesaggio si struttura sull'articolato sistema irriguo e conserva tracce di filari, vegetazione ripariale, percorsi rurali e insediamenti agricoli di carattere storico.

Punti di forza: ampi spazi aperti coltivati; presenza di fontanili ed elementi della rete irrigua tradizionale; permanenza dell'attività risicola.

Punti di debolezza: frammentazione delle aree agricole e del paesaggio determinata dalla crescita urbana; scarsa accessibilità dalle aree urbane circostanti.

Obiettivo: tutela dello spazio aperto mediante la conservazione dell'attività agricola e lo sviluppo di attività culturali, educative, ricreative e sociali connesse a questa; potenziamento della fruizione dei cittadini.

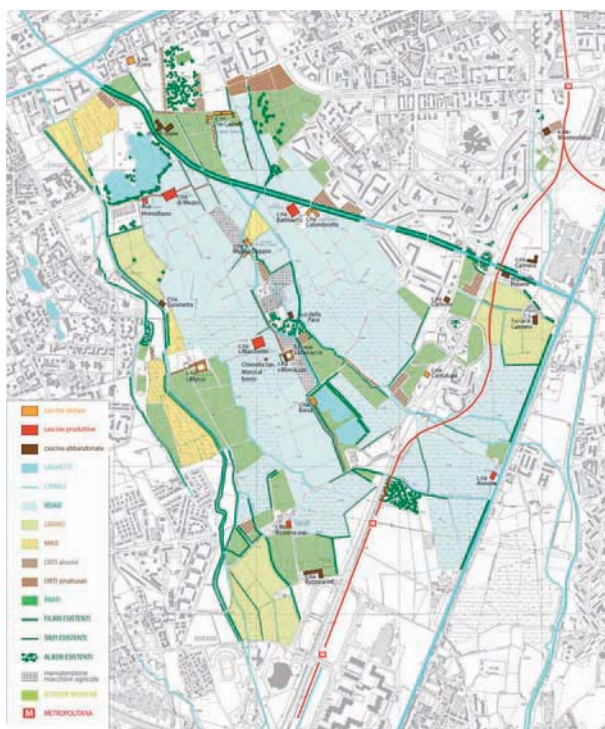
Contexto territorial y paisajístico

El área del Parque de los Arrozales corresponde a un particular enclave agrícola situado al suroeste de Milán en el interior del tejido metropolitano. Se trata de una porción del Parque Agrícola Sur Milán, que ocupa unas 650 hectáreas pertenecientes a los ayuntamientos de Milán, Buccinasco y Assago, en una zona comprendida entre los Navigli Grande y Pavese, rodeada por la conurbación milanese y por algunas grandes infraestructuras. El paisaje se estructura en el articulado sistema de riego y conserva restos de setos, vegetación protectora, recorridos rurales y asentamientos agrícolas de carácter histórico.

Puntos fuertes: amplios espacios abiertos cultivados; presencia de fuentes y elementos de la red de riego tradicional; permanencia de la actividad arrocerá.

Puntos débiles: fragmentación de las áreas agrícolas y del paisaje determinada por el crecimiento urbano; escasa accesibilidad desde las áreas urbanas circundantes.

Objetivo: protección del espacio abierto mediante la conservación de la actividad agrícola y el desarrollo de actividades culturales, educativas, recreativas y sociales vinculadas a ésta; potenciación del aprovechamiento de los ciudadanos.



Pilot actions and results

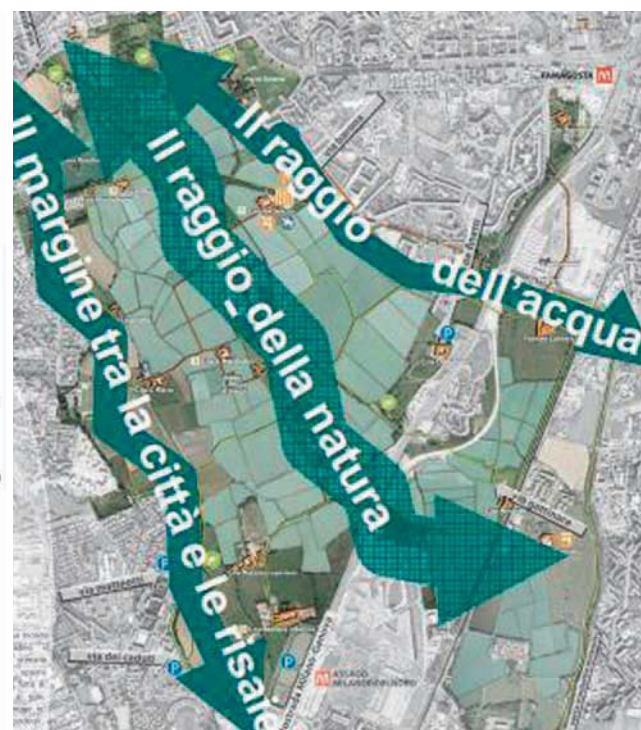
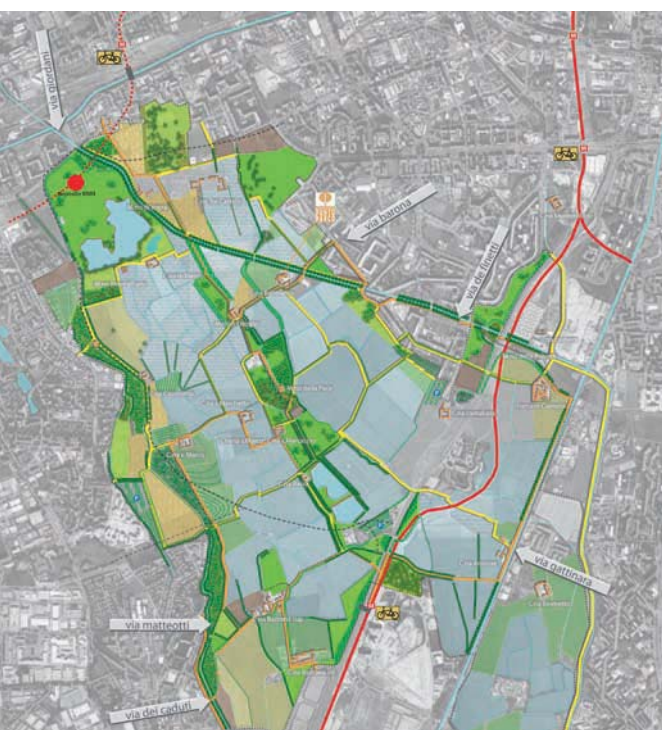
The project provides for the creation of a peri-urban rural park named the Parco delle Risaie (Rice-fields Park) by planning with the participation of inhabitants and farmers who voluntarily propose to implement and manage this park. The adopted project selects the area to be assigned to the park, specifying which of them are to be preserved for farming activity and which to give over to enjoyment by citizens in a balanced approach and without limitations on their use in the long term. In addition it provides for multifunctional activities diversified and coordinated in the different farms, in order to create an all-round selection of services to the city. Among the actions chosen by the project are: the creation of the Strada del Riso (Rice Road) as a thematic route to convey knowledge of the farming tradition linked to rice; the enhancement of the multifunctional aspects of agricultural, through the installation of cultural, recreational and social activities and the setting up of spaces dedicated to teaching; the creation of green areas for open-air and leisure activities and of routes to improve accessibility and usability by cyclists and pedestrians. The first result achieved is the foundation of the Parco delle Risaie Association, an ONLUS (non-profit body) formed principally by citizens living in the surrounding areas.

Azioni pilota e risultati

Il progetto prevede la realizzazione di un parco rurale periurbano denominato Parco delle risaie, mediante la progettazione partecipata da parte di cittadini e agricoltori che volontariamente si propongono di attuare e gestire tale parco. Il progetto adottato individua le aree da destinare a parco, specificando quali fra esse preservare all'attività agricola e quali destinare alla fruizione dei cittadini in un approccio equilibrato e senza limitazioni al suo utilizzo nel lungo termine. Inoltre, prevede attività multifunzionali diversificate e coordinate nelle varie aziende agricole, in modo tale da costruire un'offerta complessiva di servizi alla città. Tra le azioni che il progetto individua vi sono: la realizzazione della Strada del riso quale percorso tematico che trasmetta i saperi della tradizione agricola legata al riso; la valorizzazione della multifunzionalità agricola, mediante insediamento di attività culturali, ricreative e sociali e allestimento di spazi dedicati alla didattica; la realizzazione di aree verdi per attività all'aperto e per il tempo libero e di percorsi che migliorino l'accessibilità e la fruibilità ciclopeditone. Il primo risultato conseguito è la fondazione dell'Associazione Parco delle risaie ONLUS, composta principalmente da cittadini che vivono nei territori circostanti.

Acciones piloto y resultados

El proyecto prevé la realización de un parque rural periurbano denominado Parque de los Arrozales, mediante la proyección conjunta de ciudadanos y agricultores que voluntariamente se proponen aplicar y gestionar este parque. El proyecto adoptado determina las áreas que se destinarán a parque, especificando entre éstas las que se destinarán a la actividad agrícola y cuáles destinar al aprovechamiento de los ciudadanos en un enfoque equilibrado y sin limitaciones a su uso a largo plazo. Además, prevé actividades multifuncionales diversificadas y coordinadas en las diversas empresas agrícolas, de modo a construir una oferta global de servicios a la ciudad. Algunas de las acciones del proyecto son: la realización de la Ruta del Arroz como recorrido temático que transmita el saber de la tradición agrícola vinculada al arroz; la valorización de la multifuncionalidad agrícola, mediante la realización de actividades culturales, recreativas y sociales y el acondicionamiento de espacios dedicados a la didáctica; la realización de áreas verdes para actividades al aire libre y para el tiempo libre y de recorridos que mejoren el acceso y el disfrute a pie y en bicicleta. El primer resultado conseguido es la fundación de la Asociación Parque de los Arrozales ONLUS, compuesta principalmente por ciudadanos que viven en los territorios circundantes.



Territorial and landscape context

The town of Prato is situated in the flatland area north-west of Florence, in Tuscany, surrounded by hill and mountain areas with environmental and landscape value. The plain territory of Prato features urban and industrial settlements of a significant size, with considerable dispersed settlement phenomena. The system of open spaces retains distinctive features of the traditional agrarian fabric and of the rural settlements of historical interest, as well as traces of the land division and an archaeological heritage of great value.

Points of strength: a significant size of farmland and natural areas; high landscape value of the open spaces and of the rural architectural heritage; presence of activities for protection of the open spaces.

Points of weakness: fragmentation of the agri-environmental matrix and of the system of open spaces; fraying of the urban boundaries and dispersion of building development in the countryside.

Aim: preservation and enhancement of the non-built-up areas of the Prato area, which form a fundamental resource for the town's environmental and morphological conditions and quality of life.

Contesto territoriale e paesaggistico

Il comune di Prato è situato nell'area pianeggiante localizzata a nord-ovest di Firenze, in Toscana, circondata da ambiti collinari e montani a valenza ambientale e paesaggistica. Il territorio della piana pratese è caratterizzato dalla presenza di insediamenti urbani e produttivi di notevoli dimensioni, che presentano consistenti fenomeni di dispersione insediativa. Il sistema degli spazi aperti conserva elementi distintivi del tessuto agrario tradizionale e degli insediamenti rurali di interesse storico, oltre che tracce della centuriazione e beni archeologici di grande valore.

Punti di forza: rilevante consistenza delle aree agricole e naturali; alto valore paesaggistico degli spazi aperti e del patrimonio architettonico rurale; presenza di attività di presidio degli spazi aperti.

Punti di debolezza: frammentazione della matrice agro-ambientale e del sistema degli spazi aperti; sfrangiamento dei margini urbani e dispersione degli insediamenti nella campagna.

Obiettivo: conservazione e valorizzazione delle aree non costruite del territorio pratese che costituiscono risorsa fondamentale per la qualità ambientale, morfologica e abitativa della città.

Contexto territorial y paisajístico

El ayuntamiento de Prato se ubica en la llanura localizada al noroeste de Florencia, en la Toscana, rodeada de colinas y montañas de valor ambiental y paisajístico. El territorio de la llanura de Prato se caracteriza por la presencia de asentamientos urbanos y productivos de notables dimensiones, que presentan consistentes fenómenos de dispersión de asentamiento. El sistema de espacios abiertos conserva elementos distintivos del tejido agrario tradicional y de los asentamientos rurales de interés histórico, además de restos de centuriones y bienes arqueológicos de gran valor.

Puntos fuertes: relevante consistencia de las áreas agrícolas y naturales; alto valor paisajístico de los espacios abiertos y del patrimonio arquitectónico rural; presencia de actividades de vigilancia de los espacios abiertos.

Puntos débiles: fragmentación de la matriz agro-ambiental y del sistema de espacios abiertos; dispersión de los límites urbanos y dispersión de los asentamientos en el campo.

Objetivo: conservación y valorización de las áreas no construidas del territorio de Prato que constituyen recurso fundamental para la calidad ambiental, morfológica y habitativa de la ciudad.



Pilot actions and results

The pilot scheme consists of a collection of ideas, from planning instruments, research and projects under way, aimed at drawing up guidelines for upgrading the fringe areas and for determining the town-country relationship. Of key importance among the instruments analysed is the project for the Prato Plain agricultural park, which is posed as a means for restructuring the town, reclaiming settings of physical and environmental decay, and stopping dispersed settlement and further land consumption. Strategic points for the application of this programme are the exploitation and protection of the peri-urban open spaces and the building of a new “town-country” relationship founded on the complementary nature of the urban and rural dimensions and the promotion of their connecting spaces. Some of the schemes envisaged are: assignment of hemmed-in open spaces to agricultural-recreational activities such as community vegetable plots, parks, gardens; creation of new public spaces with services to the community (market of local farm produce, bicycle hire, neighbourhood centres); creation of a network of paths and routes for cyclists and pedestrians; planting of multifunctional hedgerows and tree-rows for landscape, morphological and ecological upgrading and for the reconnection, also perceptively, of the built-round open spaces with the countryside surrounding the settlements; where new building is envisaged, choice of suitable types for the re-formation of the town edge.

Azioni pilota e risultati

L'azione pilota si compone di una raccolta di idee da strumenti di pianificazione, ricerche e progetti in corso, finalizzata alla redazione di linee guida per la riqualificazione delle aree di frangia e la definizione del rapporto città campagna. Tra gli strumenti analizzati risulta nodale il progetto per il parco agricolo della piana pratese, il quale si pone come strumento per la ristrutturazione della città, il recupero delle situazioni di degrado fisico e ambientale, l'arresto della dispersione insediativa e di ulteriori consumi di suolo. Punti strategici per l'attuazione di questo programma sono la valorizzazione e la protezione degli spazi aperti periurbani e la costruzione di una nuova relazione “città-campagna” fondata sulla complementarietà delle due dimensioni urbana e rurale e sulla promozione dei loro spazi di connessione. Alcuni degli interventi previsti sono: destinazione degli spazi aperti interclusi ad attività agricolo-ricreative come orti sociali, parchi, giardini; creazione di nuovi spazi pubblici con servizi alla collettività (mercato dei prodotti agricoli locali, noleggio biciclette, centri di quartiere); realizzazione di una rete di sentieri e percorsi ciclo-pedonali; inserimento di siepi multifunzionali e filari alberati per la riqualificazione paesistica, morfologica ed ecologica e per la riconnessione, anche percettiva, degli spazi aperti interclusi alla campagna circostante gli insediamenti; nei casi di previsione di nuova edificazione scelta di tipologie idonee alla ricostituzione del fronte urbano.

Acciones piloto y resultados

La acción piloto se compone de una recogida de ideas de instrumentos de planificación, investigaciones y proyectos en curso, orientada a la redacción de directrices para la rehabilitación de las áreas de franja y la definición de la relación ciudad-campo. Entre los instrumentos analizados resulta nodal el proyecto para el parque agrícola de la llanura de Prato, que se presenta como instrumento para la reestructuración de la ciudad, la recuperación de las situaciones de deterioro físico y ambiental, la detención de la dispersión de los asentamientos y futuros consumos de suelo. Puntos estratégicos para la aplicación de este programa son la valorización y la protección de los espacios abiertos periurbanos y la construcción de una nueva relación “ciudad-campo” basada en la complementariedad de sus dimensiones urbana y rural y en la promoción de sus espacios de conexión. Algunas de las intervenciones previstas son: destino de los espacios abiertos y actividades agrícolas y recreativas como huertos sociales, parques, jardines; creación de nuevos espacios públicos con servicios a la colectividad (mercado de productos agrícolas locales, alquiler de bicicletas, asociaciones de vecinos); realización de una red de senderos y recorridos para bicicletas y peatones; inserción de setos multifuncionales y arboledas para la rehabilitación paisajística, morfológica y ecológica y para la reconexión, también perceptiva, de los espacios abiertos en el campo que rodea los asentamientos; en los casos de previsión de nueva edificación elección de tipologías idóneas a la reconstitución del frente urbano.



Territorial and landscape context

This pilot scheme involves the territory of the municipalities of Assisi and Bastia Umbra, in the province of Perugia, which occupy the northern part of the Umbra Valley, composed of the Assisi Plain, the two hill slopes that border it longitudinally and Mount Asio bounding it on the east side. The plain area covered by the pilot scheme is situated between two urban centres with a high population density where tourist facilities have considerable importance, and is crossed by an important infrastructure route; the productive function of agriculture is limited and many constraints arise due to urban expansion, especially of Bastia Umbra.

Points of strength: good preservation of the peri-urban farmlands, both ecologically-environmentally and aesthetically-visually.

Points of weakness: presence of structures of poor architectural quality and of elements of degradation such as quarries; failure to utilise the system of water-courses, the agricultural areas and the disused rural building heritage.

Aim: redefinition of a functional, economically sustainable relationship between urban and rural areas; safeguard of the environment and food safety; protection and management of the rural landscape.

Contesto territoriale e paesaggistico

L'azione pilota interessa il territorio dei comuni di Assisi e Bastia Umbra, in provincia di Perugia, i quali occupano la parte settentrionale della Valle Umbra, costituita dalla Piana di Assisi, dai due versanti collinari che la delimitano longitudinalmente e dal Monte Asio che la limita ad est. L'area pianeggiante oggetto dell'azione pilota è compresa tra due centri urbani ad alta densità abitativa in cui le attrezzature turistiche rivestono un peso elevato ed è attraversata da un importante corridoio infrastrutturale; la funzione produttiva dell'agricoltura è limitata e molti vincoli derivano dall'espansione urbana soprattutto di Bastia Umbra.

Punti di forza: buona conservazione delle aree agricole periurbane, sia in senso ecologico-ambientale che estetico-visuale.

Punti di debolezza: presenza di manufatti di scarsa qualità architettonica e di elementi di degrado quali le cave; mancata valorizzazione del sistema dei corsi d'acqua, nonché delle aree agricole e del patrimonio edilizio rurale in disuso.

Obiettivo: ridefinizione di un rapporto funzionale tra aree urbane e rurali, economicamente sostenibile; salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza alimentare; tutela e valorizzazione del paesaggio rurale.

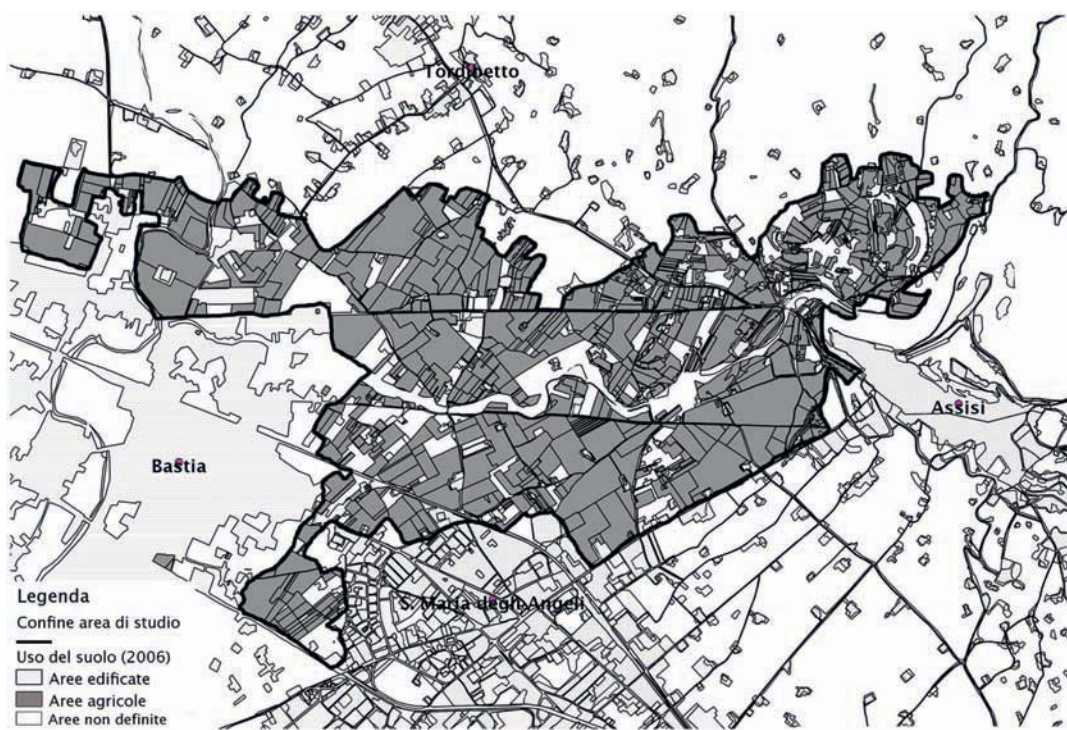
Contexto territorial y paisajístico

La acción piloto afecta al territorio de los ayuntamientos de Assisi y Bastia Umbra, en la provincia de Perugia, que ocupan la parte septentrional del Valle de Umbria, formado por la Llanura de Assisi, dos laderas de colinas que la delimitan longitudinalmente y el Monte Asio que la limita al este. La llanura objeto de la acción piloto está comprendida entre dos centros urbanos de alta densidad habitativa donde las infraestructuras turísticas revisten un peso elevado y está atravesada por un importante corredor de infraestructuras; la función productiva de la agricultura está limitada y muchos vínculos se derivan de la expansión urbana sobre todo de Bastia Umbra.

Puntos fuertes: buena conservación de las áreas agrícolas periurbanas, tanto en sentido ecológico-ambiental como estético-visual.

Puntos débiles: presencia de creaciones de escasa calidad arquitectónica y de elementos deteriorados como las canteras; falta de valorización del sistema de cursos de agua, así como de las áreas agrícolas y del patrimonio constructivo rural en desuso.

Objetivo: redefinición de una relación funcional entre áreas urbanas y rurales; económicamente sostenible; protección del medioambiente y de la seguridad alimentaria; protección y valorización del paisaje rural.



Pilot actions and results

The pilot action investigates the characteristics and functions of marginal agriculture located between the two towns and analyses the demand for environmental and landscape services performed by peri-urban agriculture, as expressed by the users of these areas (inhabitants, tourists, etc.). In particular, the pilot action consists of two stages: analysis of the styles of production of the agri-livestock system and of the interrelations with the territory; assessment of requests by inhabitants; identification of the role of local administrators in the use and management of peri-urban spaces; setting up guidelines for the regrading and correct landscape management of peri-urban spaces and landscape quality objectives; determination of a project for peri-urban agriculture. The results envisaged are: development of a method of analysis and intervention aiming to utilise the endogenous resources of a territory and the relationships between them; formulation of a peri-urban agriculture project able to initiate a process of upgrading of the peri-urban spaces and of exploitation of the countryside; raising awareness among the socio-economic players in the area so as to arrive at an agreed project and thus guarantee the management and maintenance of these spaces in the long term.

Azioni pilota e risultati

L'azione pilota indaga le caratteristiche e le funzioni dell'agricoltura di margine localizzata tra i due comuni umbri e analizza la domanda di servizi ambientali e paesaggistici svolti dall'agricoltura periurbana espressa dai fruitori di tali aree (cittadini, turisti, ecc). In particolare, l'azione pilota si compone di più fasi: analisi degli stili produttivi del sistema agro-zootecnico e delle interrelazioni con il territorio; valutazione delle richieste dei cittadini; individuazione del ruolo delle amministrazioni locali nell'uso e gestione degli spazi periurbani; individuazione di linee guida per la riqualificazione e la corretta gestione paesaggistica degli spazi periurbani e di obiettivi di qualità paesaggistica; definizione di un progetto di agricoltura periurbana. I risultati attesi sono: individuazione di una metodologia di analisi e di intervento nel territorio volta a valorizzare le risorse endogene di un territorio e le loro relazioni; definizione di un progetto di agricoltura periurbana in grado di innescare un processo di riqualificazione degli spazi periurbani e di valorizzazione del paesaggio; sensibilizzazione degli attori socio-economici del territorio in modo tale da arrivare a definire un progetto concertato e garantire così la gestione e la manutenzione di questi spazi nel lungo periodo.

Acciones piloto y resultados

La acción piloto investiga las características y las funciones de la agricultura limítrofe localizada entre los dos ayuntamientos de Umbria y analiza la demanda de servicios medioambientales y paisajísticos orientados a la agricultura periurbana expresada por los usuarios de estas áreas (ciudadanos, turistas, etc.). En concreto, la acción piloto se compone de dos fases: análisis de los estilos productivos del sistema agro-zootécnico y de las interrelaciones con el territorio; evaluación de las solicitudes de los ciudadanos; determinación del papel de las administraciones locales en el uso y gestión de los espacios perirurbano; determinación de directrices para la rehabilitación y la correcta gestión paisajística de los espacios periurbanos y de objetivos de calidad paisajística; definición de un proyecto de agricultura periurbana. Los resultados esperados son: determinación de una metodología de análisis y de intervención en el territorio orientada a valorizar los recursos endógenos de un territorio y sus relaciones; definición de un proyecto de agricultura periurbana capaz de desencadenar un proceso de rehabilitación de los espacios periurbanos y de valorización del paisaje; sensibilización de los agentes socio-económicos del territorio para llegar a definir un proyecto concertado y garantizar así la gestión y el mantenimiento de estos espacios a largo plazo.





Territorial features

The area involved in the pilot scheme is a particular agricultural enclave south-west of Milan within the metropolitan area. It is a portion of the Milan South Agricultural Park, covering about 650 hectares, belonging to the municipalities of Milan, Buccinasco and Assago, in an area between the Naviglio Grande and Naviglio Pavese waterways and surrounded by the Milanese conurbation and some transport routes, particularly the A7 motorway and Metro line 2.

The Parco delle Risaie (Rice-fields Park) is located in the low-lying plain area known as “fascia delle risorgive” (the strip of springs), once featuring an agricultural system based on the old reclamation works and structured still today on the complex irrigation system.

The element dominating the landscape and determining its structure is water; although the formerly numerous water-meadows have almost completely disappeared, there are still visible traces of the wetlands etched in the plain and there is a large presence of resurgent springs and elements of the irrigation network. Tree-rows, bank vegetation and country paths follow the water-courses and agricultural settlements of a historical nature are laid out along them. The changes introduced over the last few decades by infrastructure development, urban growth and, not least, by the evolution of farming activity, have evidently affected the rural landscape, fragmenting the unitary nature of the open spaces and disrupting the geometric pattern of the traditional farmland network. This transformation has coincided with the assault of the macroscopic expansion of urban settlement. The two phenomena together have drastically changed the Milanese countryside, to the point where today the distinction between dry lowland and irrigated low plain is hardly noticeable any more: the agrarian landscape in this area is dominated by man-made features which characterize it and have fragmented its traditional system of historical-functional, perceptive and natural relations.

Caratteri del contesto territoriale

L'area oggetto dell'azione pilota corrisponde ad una particolare enclave agricola collocata a sud-ovest di Milano all'interno del tessuto metropolitano. Si tratta di una porzione del Parco Agricolo Sud Milano, estesa per circa 650 ettari appartenenti ai comuni di Milano, Buccinasco e Assago, in una zona compresa tra i Navigli Grande e Pavese, circondata dalla conurbazione milanese e da alcune infrastrutture, in particolare l'Autostrada A7 e la linea 2 della metropolitana. Il Parco delle risaie si trova nell'areale di bassa pianura noto come “fascia delle risorgive”, un tempo caratterizzato da una trama agricola derivante dalle antiche bonifiche e ancora oggi strutturato sull'articolato sistema irriguo. L'acqua è l'elemento che domina e struttura il paesaggio; se le marcite, un tempo numerose, sono quasi totalmente scomparse visibili permangono tuttavia tracce delle valli incise nella pianura ed è forte la presenza di fontanili ed elementi della rete irrigua. Lungo i corsi d'acqua si sviluppano filari, vegetazione ripariale e percorsi rurali e si strutturano gli insediamenti agricoli di carattere storico. I mutamenti introdotti negli ultimi decenni dallo sviluppo infrastrutturale, dalla crescita urbana e, non in ultimo, dall'evoluzione dell'attività agricola, hanno inciso evidentemente sul paesaggio rurale frammentando l'unitarietà degli spazi aperti e stravolgendo il disegno geometrico della maglia agraria tradizionale. Tale trasformazione si è sovrapposta all'aggressione causata dalla macroscopica espansione degli insediamenti urbani. I due fenomeni insieme hanno cambiato drasticamente il paesaggio del Milanese, al punto che oggi non è quasi più avvertibile la distinzione tra pianura asciutta e bassa pianura irrigua; il paesaggio agrario di questa zona è dominato da elementi antropici, che lo caratterizzano e che ne hanno frammentato i tradizionali sistemi di relazione storico-funzionale, percettiva e naturale.

Características del contexto territorial

El área objeto de la acción piloto corresponden a un enclave agrícola particular situado al sudoeste de Milán, dentro del tejido metropolitano. Se trata de una porción del Parque Agrícola Sur Milán, que ocupa unas 650 hectáreas pertenecientes a los ayuntamientos de Milán, Buccinasco y Assago, en una zona comprendida entre los Canales Grande y Pavese, rodeada por la conurbación milanese y algunas infraestructuras, en concreto la Autopista A7 y la línea 2 del metro. El Parque de Arrozales se encuentra en el área de baja llanura conocida como “franja de los manantiales”, antaño caracterizada por una trama agrícola derivada de las antiguas mejoras y todavía hoy estructurada sobre el articulado sistema de riego.

El agua es un elemento que domina y estructura el paisaje; si las rocas podridas, antaño numerosas, han desaparecido casi totalmente, todavía permanecen visibles restos de los valles intercalados en la llanura y es fuerte la presencia de fuentes y elementos de la red hídrica. A lo largo de los cursos de agua se desarrolla arboleda, vegetación protectora y recorridos rurales y se estructuran los asentamientos agrícolas de carácter histórico.

Los cambios introducidos en las últimas décadas por el desarrollo de infraestructuras, el crecimiento urbano y, no en último lugar, la evolución de la actividad agrícola, han incidido evidentemente en el paisaje rural fragmentando la unidad de los espacios abiertos y modificando el diseño geométrico del entramado agrario tradicional. Esta transformación se ha sometido a la agresión causada por la macroscópica expansión de los asentamientos urbanos. Los dos fenómenos juntos han cambiado drásticamente el paisaje milanés, hasta tal punto que hoy ya casi no es perceptible la distinción entre llanura seca y baja llanura de riego; el paisaje agrario de esta zona está dominado por elementos antrópicos, que lo caracterizan y que han fragmentado los tradicionales sistemas de relación histórico-funcional, percettiva y natural.



The area of the Parco delle Risaie is completely encircled by the urbanized areas of the districts of Ronchetto sul Naviglio, Barona and the built-up areas of Corsico, Buccinasco and Assago; the park is interrupted to the east by the entry of the Milan-Genoa motorway and by the recent extension of the metro line 2, beyond which the built-round areas extend between the highway and the Naviglio Pavese, which is the east margin of the park.

The Parco delle Risaie suffers from a contradictory condition: although closed in by housing it is difficult to access and poorly exploited, especially by the inhabitants of Corsico, Buccinasco and Assago; the only opening onto farmland, formed by the Parco Teramo, is between the districts of Barona and Ronchetto sul Naviglio.

The many water courses accentuate the difficulties of access and contribute to making the farmlands unfamiliar to the residents of the municipalities bordering on them; this is the case with the Brianzona irrigation ditch, which flanks the areas of these municipalities and is a significant element of naturalness for the urban context in which it is located, or with the spillway of the Olona, which forms an equally pronounced margin towards Milan and which, thanks to recent planting works, has greatly improved environmentally.

The area to the south west of Milan, between the two Navigli, historically featured a numerous presence of farmsteads, many of which were absorbed into the city with the post-war expansion. Some mills and numerous farmhouses, including some of particular historic-architectural value, survive within the agricultural area of the Parco delle Risaie, some active, others dismantled, abandoned, or used improperly. They are concentrated along a middle line made up of a system of irrigation channels and by a historic route of ring-road type, from north-west to south-east, spaced apart at rather smaller distances than those found on average between farmhouses in south Milan.

L'area del Parco delle risaie è completamente accerchiata dall'urbanizzato dei quartieri di Ronchetto sul Naviglio, della Barona e degli abitati di Corsico, Buccinasco e Assago; il parco è interrotto a est dall'innesto dell'autostrada Milano-Genova e dal recente prolungamento della linea 2 della metropolitana, oltre cui si estendono le aree intercluse tra l'autostrada e il Naviglio Pavese, margine est del parco.

Il Parco delle risaie soffre di una condizione contraddittoria: pur racchiuso nell'abitato è difficilmente accessibile e poco fruito, specialmente dai cittadini di Corsico, Buccinaco e Assago; l'unica apertura sul territorio agricolo, costituita dal Parco Teramo, si trova tra il quartiere della Barona e Ronchetto sul Naviglio. I numerosi corsi d'acqua accentuano le difficoltà di accesso e contribuiscono a rendere estranei i territori agricoli airesidenti dei comuni che vi si affacciano: è il caso della roggia Brianzona, che costeggia i territori di questi comuni ed è un elemento di naturalità significativo per il contesto urbano in cui si trova, oppure dello scolmatore dell'Olona che costituisce un margine altrettanto forte verso Milano e che, grazie ai recenti interventi di piantumazione, ha migliorato molto i propri connotati ambientali.

Il territorio a sud ovest di Milano, compreso tra i due Navigli è stato storicamente caratterizzato da una fitta presenza di cascine, molte delle quali inglobate nella città con l'espansione del dopoguerra. Alcuni mulini e numerose cascine, fra cui alcune con particolare valore storico-architettonico, resistono ancora entro l'area agricola del Parco delle risaie, in parte attive, in parte dismesse o abbandonate o utilizzate impropriamente. Esse si concentrano lungo una direttrice mediana costituita da un sistema di rogge e da un percorso storico di tipo tangenziale, da nord ovest a sud est, a distanza una dall'altra assai inferiore alla distanza mediamente ricorrente tra le cascine del sud Milano.

El área del Parco delle Risaie está totalmente rodeada por la urbanización de los barrios de Ronchetto sul Naviglio, de la Barona y de los núcleos de Corsico, Buccinasco y Assago; el parque está interrumpido al este por la entrada de la autopista Milán-Génova y por la reciente prolongación de la línea 2 del metro, más allá de la cual se extienden las áreas situadas entre la autopista y el Canal Pavese, límite este del parque.

El Parque de Arrozales sufre una condición contradictoria: aun estando cerrado en la zona habitada es difícilmente accesible y está poco aprovechado, especialmente los ciudadanos de Corsico, Buccinaco y Assago; la única apertura al territorio agrícola, constituida por el Parque Teramo, se encuentra entre el barrio de la Barona y Ronchetto sul Naviglio.

Los numerosos cursos de agua acentúan las dificultades de acceso, de modo que los territorios agrícolas resultan extraños a los residentes de los ayuntamientos limítrofes: es el caso de la caz Brianzona, que bordea los territorios de estos ayuntamientos y es un elemento de naturalidad significativo para el contexto urbano en que se encuentra, o del vertedero de la Olona que constituye un límite importante hacia Milán y que, gracias a las recientes intervenciones de establecimiento, ha mejorado mucho las propias connotaciones medioambientales.

El territorio al sudoeste de Milán, comprendido entre los dos Canales, se ha caracterizado históricamente por una importante presencia de granjas, muchas de ellas englobadas en la ciudad con la expansión de la posguerra. Algunos molinos y numerosas granjas, algunas con especial valor histórico-arquitectónico, resisten todavía en el área agrícola del Parque de Arrozales, en parte activas, en parte paradas o abandonadas o utilizadas inadecuadamente. Éstas se concentran a lo largo de una directriz media constituida por un sistema de caces y por un recorrido histórico de tipo tangencial, de noroeste a sudeste, a distancia una de la otra bastante inferior a la distancia media recorrida entre las granjas y el sur de Milán.



In the area of the park are some lakes formed by disused gravel pits: a wide one, between the Cascina di Mezzo and the Mulino di Sopra, and two others on the boundary between Milan and Assago near the motorway, known improperly as the lakes of Assago, even though the gravel pit is in the territory of Milan and has obtained an extension of its activity; it represents a potential for the reclamation and utilisation of the territory for public enjoyment.

The prevalent land use in the park is farming; eleven farms directly manage and cultivate over 500 hectares of land, including some plots outside the perimeter of the park. Here it is still possible to make out a few traces of the farming world linked to the cultivation of rice, which in the Milanese south-west and throughout Lombardy Region has very strong, ancient roots.

Objectives and strategies

Faced with the continuous erosion of the peri-urban open spaces, a high strategic value is acquired by the initiatives for protecting the built-round and residual farmland areas, both as a heritage of productive farming and agrarian culture and because they are a (last) fragment of open space with unique environmental characteristics and irreplaceable in a setting so strongly affected by human activity.

In addition, in the territory of Milan and its hinterland, where there is an increasing demand for open spaces to dedicate to leisure and sport and a strong need is felt for rediscovery and re-appropriation of old traditions and experiences (working the land, breeding, the rediscovery of a fauna that is no longer to be found in the city), the Parco delle Risaie provides a natural response to the demands of the inhabitants and offers a setting of absolute integration of the agricultural world with the urban situation.

Nell'area del parco vi sono alcuni laghi di cava cessata: uno ampio, tra la Cascina di mezzo e il Mulino di sopra, e altri due al confine tra Milano e Assago vicino all'autostrada, detti impropriamente laghi di Assago anche se la cava è nel territorio di Milano e ha ottenuto una proroga all'attività; essi rappresentano una potenzialità per il recupero e la valorizzazione del territorio per attività di fruizione pubblica.

L'uso agricolo è quello prevalente nel parco; undici aziende conducono direttamente e coltivano oltre 500 ettari di territorio, comprendendovi alcuni terreni esterni al perimetro del comparto. Qui è ancora possibile leggere alcune delle tracce del mondo contadino legato alla coltivazione del riso, che nel sud-ovest milanese e in tutta la Regione Lombardia ha radici molto forti ed antiche.

Obiettivi e strategie

A fronte della continua erosione degli spazi aperti periurbani, acquistano un elevato valore strategico le iniziative di tutela delle aree agricole intercluse e residuali, sia in quanto patrimonio agricolo produttivo e di cultura agraria, sia in quanto (ultimo) frammento di spazio aperto con connotati ambientali unici e insostituibili in un contesto così altamente antropizzato. Inoltre nel territorio di Milano e del suo hinterland, connotato da una crescente domanda di spazi aperti da destinare al tempo libero e allo sport e da una forte esigenza di riscoperta e riappropriazione delle antiche tradizioni ed esperienze (il lavoro agricolo, l'allevamento, la riscoperta di una fauna ormai introvabile nella città), il Parco delle risaie offre una naturale risposta alle richieste dei cittadini e propone una realtà di assoluta integrazione del mondo agricolo con la realtà urbana.

En el área del parque hay algunas zonas de canteras cesadas: una amplia, entre Cascinadi medio y el Molino de arriba, y otras dos en el confín entre Milán y Assago, cerca de la autopista, denominados impropriamente lagos de Assago aunque la cantera está en el territorio de Milán y ha obtenido una prórroga a la actividad; éstas representan un potencial para la recuperación y la valorización del territorio para actividades de aprovechamiento público. El uso agrícola predomina en el parque; once empresas gestionan directamente y cultivan más de 500 hectáreas de territorio, comprendiendo algunos territorios externos al perímetro del compartimiento. También aquí es posible leer algunos de los restos del mundo campesino vinculado al cultivo de arroz, que en el sudoeste milanés y en toda la Región Lombardía tiene raíces muy fuertes y antiguas.

Objetivos y estrategias

Teniendo en cuenta la continua erosión de los espacios abiertos periurbanos, adquieren un elevado valor estratégico las iniciativas de protección de las áreas agrícolas confinadas y residuales, tanto como patrimonio agrícola productivo y de cultura agraria, como (último) fragmento de espacio abierto con connotaciones medioambientales únicas e insustituibles en un contexto así altamente antropizado. Además, en el territorio de Milán y en su hinterland, connotado por una creciente demanda de espacios abiertos para destinar al tiempo libre y al deporte y por una gran exigencia de redescubrimiento y reapropiación de las antiguas tradiciones y experiencias (el trabajo agrícola, la ganadería, el redescubrimiento de una fauna que ya no se encuentra en la ciudad), el Parque de Arrozales ofrece una respuesta natura a las peticiones de los ciudadanos y presenta una realidad de absoluta integración del mundo agrícola con la realidad urbana.



In particular, the pilot action involving the Parco delle Risaie poses the following priority objectives: the protection of the largest island of agricultural green within the circle of the Milanese ring-roads; the promotion of the rice-cultivation tradition of the Lower Milanese area; the regrading of the non-agricultural and/or deteriorated areas to be given over to enjoyment by the inhabitants; the development of cultural, educational, recreational and social activities connected with agriculture.

Actions

The project envisages the creation of a peri-urban Rural Park, named Parco delle Risaie, with the aim of promoting the productive agricultural function and creating routes that enhance culture and cater for tourists within a context of landscape-environmental regrading-utilisation. The pursuit of these aims takes place through the participatory planning by inhabitants and farmers who voluntarily propose to implement and manage the Parco delle Risaie; the participation is sustained by seeking the widest possible agreement on the project, not only by the farmers, landowners and residents of the bordering areas, but also by bodies, associations and committees and by a major promotion of acquaintance with the park itself.

The project scenario aims to strengthen and revive the historical identity of this area, as a productive rural phenomenon of central importance that has evolved over time into multiple relations with the Milanese urban complex.

The project adopted identifies the areas to be assigned to the peri-urban Rural Park, specifying which of them are to be preserved for farming activity and which are to be given over to use by the inhabitants in a balanced approach without limitations on their use in the long term. It also provides for multifunctional activities, diversified and coordinated in the various farms, so as to build an overall offer of services to the city.

In particolare, l'azione pilota che interessa il Parco delle risaie si pone quali finalità prioritarie: la tutela della più ampia isola verde agricola interna alla cerchia delle Tangenziali milanesi; la valorizzazione della tradizione risicola della Bassa Milanese; la riqualificazione delle aree non agricole e/o deteriorate da destinare alla fruizione dei cittadini; lo sviluppo di attività culturali, educative, ricreative e sociali connesse alle attività agricole.

Azioni

Il progetto prevede la realizzazione di un parco rurale periurbano denominato Parco delle risaie, con l'obiettivo di valorizzare la funzione produttiva agricola e creare percorsi che potenzino la cultura, l'accoglienza e il turismo entro un contesto di riqualificazione-fruizione paesistico-ambientale. Il perseguimento di tali finalità avviene mediante la progettazione partecipata da parte di cittadini e agricoltori che volontariamente si propongono di attuare e gestire il Parco delle risaie; la partecipazione è sostenuta mediante ricerca della più ampia condivisione del progetto, oltre che da parte di agricoltori, proprietari e residenti delle aree limitrofe, anche da parte di enti, associazioni e comitati e da una consistente promozione della conoscenza del parco stesso. Lo scenario progettuale, intende rafforzare e rilanciare l'identità storica di questo territorio, in quanto centralità produttiva rurale evolutasi nel tempo in molteplici relazioni con il centro urbano milanese.

Il progetto adottato individua le aree da destinare a parco rurale periurbano, specificando quali fra esse preservare all'attività agricola e quali destinare alla fruizione dei cittadini in un approccio equilibrato e senza limitazioni al suo utilizzo nel lungo termine.

Inoltre, prevede attività multifunzionali diversificate e coordinate nelle varie aziende agricole, in modo tale da costruire un'offerta complessiva di servizi alla città.

En concreto, la acción piloto que afecta al Parque de Arrozales tiene como principales finalidades: la protección de la isla verde agrícola más amplia en el interior del círculo descrito por las circunvalaciones milanesas; la valorización de la tradición arroceras de la Bassa Milanese; la rehabilitación de las áreas no agrícolas y/o deterioradas a destinar la disfrute de los ciudadanos; el desarrollo de actividades culturales, educativas, recreativas y sociales vinculadas a las actividades agrícolas.

Acciones

El proyecto prevé la realización de un Parque Rural periurbano denominado Parque de los Arrozales, con el objetivo de valorizar la función productiva agrícola y crear recorridos que potencien la cultura, la acogida y el turismo en un contexto de rehabilitación-disfrute paisajístico-medioambiental. Estas finalidades se persiguen mediante la proyección conjunta por parte de ciudadanos y agricultores que voluntariamente se proponen gestionar y disfrutar del Parque de Arrozales; la participación está respaldada por la búsqueda del compartir lo más ampliamente el proyecto, además de por parte de agricultores, propietarios y residentes de las áreas limítrofes, también por parte de entidades, asociaciones y comités y por una consistente promoción del conocimiento del propio parque.

El escenario de proyecto pretende reforzar y reactivar la identidad histórica de este territorio, como centro productivo rural que ha evolucionado en el tiempo en múltiples relaciones con el centro urbano milanés.

El proyecto adoptado determina las áreas a destinar a Parque Rural periurbano, especificando cuáles de estas destinar a la actividad agrícola y cuáles destinar al disfrute de los ciudadanos en un enfoque equilibrado y sin limitaciones en su uso a largo plazo.

Además, prevé actividades multifuncionales diversificadas y coordinadas en las diversas empresas agrícolas, de modo a construir una oferta global de servicios a la ciudad.



Among the activities selected by the project for the promotion of a peri-urban Rural Park for Milan, its Province and Lombardy Region, are: the creation of a *Strada del Riso* (Rice Road) as a thematic route facilitating the transmission of knowledge of the farming tradition connected with the cultivation, transformation and sampling of rice; the promotion of multifunctional agriculture, by the establishment of cultural, recreational and social activities and the preparation of spaces dedicated to teaching and encouraging acquaintance with and visiting of the urban countryside; the formation of green areas for open-air activities and leisure, and of routes usable by inhabitants, improving accessibility and usability by pedestrians and cyclists.

The scenario prepared in the context of the pilot scheme also provides for activities aiming to highlight and acknowledge the role played by farmers who, with their presence and work, protect the land and guarantee the conservation and maintenance of the locations and of the agrarian countryside.

The project plan is divided into two sections, the first made up of charts that frame the area of the park, describe the opportunities and problems present and represent the reference scenario to form the base of the participation process for agreement on the final form of the project. The second section consists of a number of project-profiles relating to the various modules of implementation, through which it is felt that the scenario can be progressively brought into being once it is agreed upon.

Results achieved and expected

The first result achieved was the foundation in October 2008 of the *Parco delle Risaie Association*, an *ONLUS* (non-profit body) formed principally by citizens living in the surrounding areas. The results expected over time are the spontaneous growth of the association and the spread of familiarity with the park, favoured by contacts between the inhabitants of the surrounding areas and the people enjoying the park, which will lead to an increase in users and the promotion of farm produce through “zero food mileage” sales.

Tra le azioni che il progetto individua per la valorizzazione di un parco rurale periurbano per Milano, la sua Provincia e Regione Lombardia, vi sono: la realizzazione della *Strada del riso* quale percorso tematico che faciliti la trasmissione dei saperi della tradizione agricola connessi alla coltivazione, trasformazione e degustazione del riso; la valorizzazione della multifunzionalità agricola, mediante insediamento di attività culturali, ricreative e sociali e allestimento di spazi dedicati alla didattica e all'incentivazione della conoscenza e della frequentazione della campagna urbana; la realizzazione di aree verdi per attività all'aperto e per il tempo libero e di percorsi utilizzabili dai cittadini che migliorino l'accessibilità e la fruibilità ciclopedonale.

Lo scenario predisposto nell'ambito dell'azione pilota, prevede inoltre azioni mirate a valorizzare e riconoscere il ruolo svolto dagli agricoltori che, con la loro presenza ed il loro lavoro, presidiano il territorio e garantiscono la conservazione e la manutenzione dei luoghi e del paesaggio agrario. Il progetto è articolato in due sezioni, di cui la prima costituita da tavole che inquadrano l'area del parco, descrivono le opportunità e le criticità presenti e rappresentano lo scenario di riferimento da porre alla base del processo partecipativo per la condivisione della forma finale del progetto. La seconda sezione consta di più schede-progetto relative ai diversi moduli attuativi, attraverso i quali si pensa di poter raggiungere la realizzazione progressiva dello scenario, una volta condiviso.

Risultati conseguiti e attesi

Il primo risultato conseguito è stato, nell'ottobre 2008, la fondazione dell'*Associazione Parco delle risaie ONLUS*, composta principalmente da cittadini che vivono nei territori circostanti. Risultati attesi nel tempo sono l'accrescimento spontaneo dell'associazione, così come la diffusione della conoscenza del parco, favorita dai contatti tra gli abitanti delle aree circostanti e i fruitori del parco, che porteranno all'incremento degli utilizzatori e allavalorizzazione dei prodotti agricoli attraverso vendite a chilometro zero.

Entre las acciones del proyecto para la valorización de un Parque Rural periurbano para Milán, su Provincia y la Región de Lombardía; se encuentran: la realización de la *Ruta del Arroz* como recorrido temático que facilite la transmisión del conocimiento de la tradición agrícola vinculado al cultivo, transformación y degustación del arroz; la valorización de la multifuncionalidad agrícola, mediante la implementación de actividades culturales, recreativas y sociales y la adaptación de espacios dedicados a la didáctica y al incentivo del conocimiento y de la visita al campo urbano; la realización de áreas verdes para actividades al aire libre y de ocio y de recorridos utilizables por los ciudadanos que mejoren el acceso y el uso en bicicleta y peatonal.

El escenario elaborado en el marco de la acción piloto, prevé también acciones orientadas a valorizar y reconocer el papel desempeñado por los agricultores que, con su presencia y su trabajo, valen por el territorio y garantizan la conservación y mantenimiento de los lugares y del paisaje agrario.

El proyecto se articula en dos secciones, la primera formada por tablas que enmarcan el área del parque, describen las oportunidades y las criticidades presentes y representan el escenario de referencia sobre el que sentar las bases del proceso participativo para compartir la forma final del proyecto. La segunda sección consta de varias fichas-proyecto relativas a los diversos módulos de actuación, a través de las cuales se cree poder llegar a la realización progresiva del escenario, una vez compartido.

Resultados conseguidos y esperados

El primer resultado conseguido fue, en octubre de 2008, la fundación de la *Asociación Parque de los Arrozales ONLUS*, compuesta principalmente por ciudadanos que viven en los territorios circundantes. Los resultados esperados en el tiempo son el crecimiento espontáneo de la asociación, así como la difusión del conocimiento del parque, favorecido por los contactos entre los habitantes de las áreas circundantes y los usuarios del parque, que supondrán el incremento de los usuarios y la valorización de los productos agrícolas a través de ventas a kilómetro cero.



The work done to date has led to a draft agreement protocol, aimed at the development and implementation of a cultural-environmental project and the animation of the territory, between the bodies responsible for governing the area (Lombardy Region, Province of Milan, Parco Sud Milano, councils of Milan, Assago and Buccinasco), the ONLUS Association of the Parco delle Risaie and the farmers operating in this area. The farmers running the four leading farms within the park have in turn signed an agreement undertaking to broaden their activity of cultivation to take in the currently inactive areas within the perimeter of the park.

The active involvement of the population and the agricultural operators has turned out to be a vehicle able to direct attention and economic resources to the park, aiming at the planning and design of the upgrading and exploitation plan. Two different projects have been promoted to date on the park area, having obtained funds from the Fondazione Cariplo: one concerns twinning between the Parco delle Risaie and the basin area of the Naviglio waterways, for the purpose of integrating the urban and rural cultures linked to water, products and lifestyles, while the other refers to the organization of the participatory process for the sharing of the planning scenario and the initiation of the first works, including accessibility, cycle and pedestrian routes, events in the farmhouse and the rice road.

In the Milan area and its immediate hinterland, the Parco delle Risaie is posed as a natural response to the needs of the urban reality of Milan, able to provide numerous environmental, cultural and recreational services to the citizens. In addition it is a candidate for presenting visitors of the 2015 Expo with a situation of absolute integration between the world of farming and the urban context.

Parco delle Risaie was awarded in January 2011, for the category Projects and Contest ideas, to the Third Edition of the Mediterranean Landscape Prize, focused on Mediterranean Landscapes in transformation.

Il lavoro sinora svolto ha portato a una bozza di protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo e alla realizzazione del progetto culturale-ambientale e di animazione del territorio, tra gli enti preposti al governo del territorio (Regione Lombardia, Provincia di Milano, Parco Sud Milano, comuni di Milano, Assago e Buccinasco), l'Associazione parco delle risaie ONLUS e gli agricoltori che operano in questa area. Gli agricoltori che conducono le quattro aziende agricole trainanti all'interno del parco, hanno a loro volta sottoscritto un accordo con cui si impegnano ad ampliare la propria attività di coltivazione coinvolgendo le aree incluse nel perimetro del parco attualmente inattive.

Il coinvolgimento attivo della popolazione e degli operatori agricoli si è rivelato un motore capace di convogliare attenzioni e risorse economiche sul parco, finalizzate alla pianificazione e progettazione del piano di riqualificazione e valorizzazione. Ad oggi sul territorio del parco sono stati promossi due differenti progetti che hanno ottenuto un finanziamento di Fondazione Cariplo: uno riguarda il gemellaggio tra il Parco delle risaie e l'ambito della darsena dei navigli con la finalità di integrare le culture urbane e rurali legate all'acqua, ai prodotti e agli stili di vita, mentre l'altro si riferisce all'organizzazione del processo partecipativo per la condivisione dello scenario progettuale e l'attivazione dei primi interventi, tra cui l'accessibilità, i percorsi ciclo pedonali, gli eventi in cascina e la strada del riso.

Nella realtà milanese e del suo immediato hinterland, il Parco delle risaie si pone come naturale risposta ai bisogni della realtà urbana di Milano, in grado di fornire molteplici servizi ambientali, culturali e ricreativi ai cittadini. Inoltre si candida per presentare nel 2015 ai visitatori Expo, una realtà di assoluta integrazione del mondo agricolo con la realtà urbana.

Il Parco delle risaie è stato premiato nel gennaio 2011, per la categoria Progetti e concorsi di idee, alla III Edizione del Premio Mediterraneo del Paesaggio, incentrato sul tema Paesaggi Mediterranei in trasformazione.

El trabajo realizado hasta ahora ha dado lugar a un borrador de protocolo de acuerdo, orientado al desarrollo y a la realización del proyecto cultural-medioambiental y de animación del territorio, entre las entidades encargadas de la administración del territorio (Región Lombardía, Provincia de Milán, Parque Sur Milán, ayuntamientos de Milán, Assago y Buccinasco), la Asociación Parque de los Arrozales ONLUS y los agricultores que operan en esta área. Los agricultores que regentan las cuatro empresas agrícolas situadas en el parque han suscrito a su vez un acuerdo con el que se comprometen a ampliar su actividad de cultivo implicando las áreas incluidas en el perímetro del parque actualmente inactivas.

La implicación activa de la población y de los operadores agrícolas ha resultado ser un motor capaz de captar atenciones y recursos económicos en el parque, orientados a la planificación y proyección del plan de rehabilitación y valorización. A día de hoy, en el territorio del parque se han promovido dos proyectos diferentes que han obtenido una financiación de la Fundación Caripolo: uno se refiere al hermanamiento entre el Parque de los Arrozales y el ámbito de la dársena de los canales con la finalidad de integrar las culturas urbanas y rurales vinculados al agua, a los productos y a los estilos de vida, mientras que el otro se refiere a la organización del proceso participativo para compartir el escenario de proyecto y la activación de las primeras intervenciones, como la accesibilidad, los recorridos para bicicletas y peatones, los eventos en granja y la ruta del arroz.

En la realidad milanese y de su hinterland inmediato, el Parque de los Arrozales se presenta como respuesta natural a las necesidades de la realidad urbana de Milán, capaz de prestar múltiples servicios medioambientales, culturales y recreativos a los ciudadanos. Además se postula como candidato para presentar en 2015 a los visitantes de la Expo una realidad de integración absoluta del mundo agrícola con la realidad urbana.

Parco delle Risaie se adjudicó en enero de 2011, para la categoría de los Proyectos y Concursos de ideas, la tercera edición del Premio Mediterráneo del Paisaje, basado en el tema de Paisajes Mediterráneos en la transformación.



RURBAN LANDSCAPES

I contenuti della pubblicazione si riferiscono ai documenti redatti nell'ambito del Progetto PAYS.MED.URBAN e, in particolar modo, ad "AMBITI PERIURBANI: LINEE GUIDA PAESAGGISTICHE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO". I testi della pubblicazione sono frutto di una elaborazione di Silvia Pezzoli e Vanna Maria Sale.

Si ringrazia Gioia Maddalena Gibelli per i contenuti relativi al Parco delle Risaie.
Grazie anche a Marco Brigatti che ha curato la progettazione grafica della copertina.

PROJECT PARTNERS

PARTNER DEL PROGETTO



Due to Kalikratis reform the Region of Thessaly took over the place of KEKANEM as partner in PAYS. MED.URBAN, practically at the end of the project.



ISBN 978-88-904812-2-2



9 788890 481222